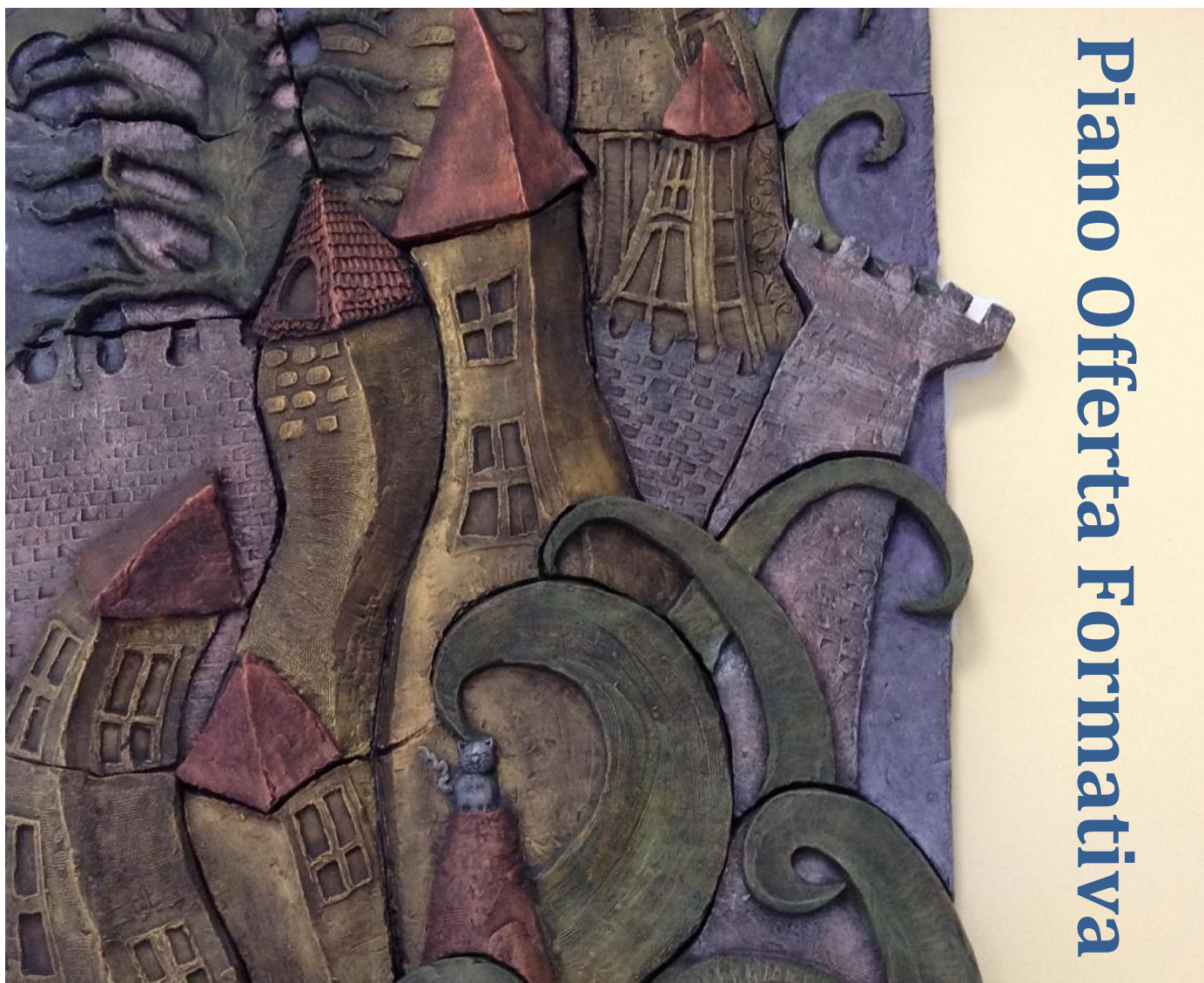


# Istituto Comprensivo di Pavone



**Piano Offerta Formativa**

**P.O.F. 2013/2014**

**Dirigente Scolastico Arch. Antonio Balestra**

<b>Indice</b>	
<b>1. Presentazione dell'istituto</b>	<b>3</b>
<b>2. Il ruolo dell'istituto comprensivo</b>	<b>5</b>
<i>La scuola dell'infanzia nelle indicazioni nazionali</i>	5
<i>La scuola del primo ciclo nelle indicazioni nazionali</i>	6
<b>3. Linee guida dell'istituto</b>	<b>8</b>
3.A Attività caratterizzanti le linee guida	9
<b>4. Intese con le istituzioni del territorio</b>	<b>11</b>
<b>5. Organizzazione funzionale delle risorse umane interne</b>	<b>14</b>
5.A Gli organi della scuola	25
5.B Piano annuale delle attività	26
<b>6. Aggiornamento e formazione</b>	<b>26</b>
<b>7. Il curriculum d'istituto</b>	<b>27</b>
7.A Competenze disciplinari	28
7.B La certificazione delle competenze	28
7.C Profilo dello studente	28
<b>8. Didattica e metodologia</b>	<b>29</b>
8.A Organizzazione attività didattiche nella scuola dell'infanzia	29
8.B Organizzazione attività didattiche nella scuola primaria	32
8.C Organizzazione attività didattiche nella scuola sec. di I°	36
<b>9. Valutazione</b>	<b>39</b>
9.A Valutazione nei diversi ordini di scuola	39
9.B Valutazione del comportamento	43
<b>10. Iniziative per garantire la continuità e il successo dei processi</b>	<b>46</b>
10.A Iniziative per l'integrazione degli alunni stranieri	46
10.B Iniziative per l'intercultura e il successo formativo	47
10.C Inclusione degli alunni diversamente abili	48
10.D Inserimento per l'accoglienza del minore adottato/in affido	49
10.E Alunni con DSA ed esigenze educative speciali	49
10.F Area tecnologie per la didattica	49
10.G Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare	50
10.H Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	50
10.I Iniziative per l'orientamento scolastico	50
10.L Iniziative per la promozione dei diritti e della legalità	51
<b>11. Viaggi di istruzione e visite guidate</b>	<b>52</b>
<b>12. Criteri per l'adozione dei libri di testo</b>	<b>52</b>
<b>13. Utilizzo delle risorse finanziarie</b>	<b>53</b>
<b>14. Monitoraggio, valutazione ed eventuali aggiornamenti del piano dell'offerta formativa</b>	<b>54</b>
<b>15. Sito web dell'Istituto</b>	<b>54</b>
<b>16. Progetti da attuare nell'anno scolastico 2013 / 2014</b>	<b>55</b>
<b>Gli allegati e le nostre sedi</b>	<b>59</b>

# 1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto comprensivo di Pavone vuole far proprio il principio espresso da don Lorenzo Milani

**“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”.**

A tal fine opererà con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato .
- valorizzare la pluralità di esperienze di cui ogni alunno è portatore

L'Istituto comprensivo di Pavone nasce nell'anno scolastico 2012/13, nell'ambito del piano di razionalizzazione della Regione Piemonte, dall'aggregazione di alcune scuole secondarie di primo grado della ex scuola “Pertini” con alcune scuole dell'ex Circolo didattico di Pavone Canavese. In uno spirito di reciproca collaborazione è stato elaborato un Piano dell'offerta formativa unitario che, ponendo al centro la persona, definisce principi e valori essenziali a cui far riferimento nell'azione educativa .

La centralità della persona trova la sua ragione di essere anche nel compito affidato alla scuola dalle Indicazioni Nazionali: *“la scuola deve fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta”*. Pur

proponendosi come punto di riferimento, questo Piano dell'Offerta Formativa rimane aperto al confronto per una definizione partecipata, disponibile all'innovazione, in cammino continuo e si pone come obiettivo quello di *“formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari presenti e futuri.”*

*(Indicazioni Nazionali 2012).*

L'Istituto comprende undici plessi, quattro scuole dell'infanzia, quattro scuole primarie e tre scuole secondarie di primo grado, nei comuni di Pavone Canavese, Banchette, Fiorano, Lessolo e Samone:

<b>SCUOLE</b>	<b>Numero sezioni</b>	<b>Tot. Alunni</b>
<b>Banchette</b>	<b>5</b>	<b>122</b>
<b>Fiorano</b>	<b>1</b>	<b>20</b>
<b>Pavone</b>	<b>3</b>	<b>87</b>
<b>Samone</b>	<b>2</b>	<b>58</b>
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>287</b>

<b>SCUOLE PRIMARIE</b>	<b>Numero classi</b>	<b>Tot. Alunni</b>
<b>Banchette</b>	<b>10</b>	<b>186</b>
<b>Lessolo</b>	<b>5</b>	<b>99</b>
<b>Pavone</b>	<b>8</b>	<b>156</b>
<b>Samone</b>	<b>5</b>	<b>76</b>
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>517</b>

<b>SCUOLE SEC. I GRADO</b>	<b>Numero classi</b>	<b>Tot. Alunni</b>
<b>Banchette</b>	<b>13</b>	<b>284</b>
<b>Lessolo</b>	<b>3</b>	<b>56</b>
<b>Pavone</b>	<b>5</b>	<b>97</b>
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>437</b>

## 2. Il ruolo dell'istituto comprensivo

L'autonomia scolastica e la costituzione di un nuovo Istituto comprensivo offrono l'opportunità di caratterizzare la scuola come centro di cultura, di aggregazione e di confronto nella comunità.

Assi portanti su cui si innesta l'azione educativa sono il territorio, il curricolo e l'organizzazione che permettono di pensare ad un percorso unitario per gli alunni dai tre ai quattordici anni attraverso una doppia linea formativa: orizzontale e verticale.

Obiettivo generale è costruire un luogo aperto in cui tutti i soggetti coinvolti (docenti, dirigente scolastico, personale amministrativo ed ausiliario, genitori, alunni, associazioni, enti...) collaborino con la finalità di realizzare un ambiente educativo sano, motivante, coinvolgente e sensibile nella lettura della realtà socio- culturale di riferimento e di strutturare un percorso formativo che, ponendo sempre al centro l'alunno, tenga conto delle potenzialità e delle necessità di ogni bambino/a e ragazzo/a.

Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano adattando gli obiettivi formativi a ciascun alunno, tenendo conto delle sue attitudini, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi. In ogni caso l'attività di programmazione tende all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, considerando sia le reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia le risorse disponibili.

A tal fine la scuola si sta impegnando nella creazione del Curricolo di Istituto in cui esplicitare le scelte didattiche e l'organizzazione del percorso formativo per gli alunni dai tre ai quattordici anni.

### **La scuola dell'infanzia delle indicazioni nazionali**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa acquisire e maturare atteggiamenti di sicurezza, di fiducia in se

stessi e di stima di sé attraverso un processo di crescita lungo e complesso in cui il bambino impara a conoscersi e a riconoscersi come persona unica e irripetibile, a star bene e a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, a vivere e gestire i propri sentimenti e le proprie emozioni e rendersi sensibile a quelle degli altri..

Sviluppare l'autonomia significa partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, conoscere il proprio corpo, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Lo sviluppo delle competenze avviene attraverso il gioco, la manipolazione l'esplorazione, l'osservazione e il riflettere sull'esperienza, da intendersi come forma privilegiata di relazione e conoscenza. L'apprendimento del bambino avviene anche attraverso l'organizzazione di un adeguato ambiente di apprendimento (tempi e spazi) e un'adeguata relazione educativa sia fra pari che con gli adulti, dove gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri,

i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise, porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Le attività didattiche della scuola dell'infanzia sono organizzate per "campi di esperienza": "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo". Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e si presenta come possibilità di sviluppo globale in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

### **La scuola del primo ciclo nelle indicazioni nazionali**

La scuola del primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità

fondamentali, si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni,

accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La scuola primaria è un luogo di alfabetizzazione in quanto dispone gli strumenti di base per la lettura e l'interpretazione della realtà, attraverso l'acquisizione delle competenze disciplinari fondamentali e dei quadri concettuali, nella forma adeguata alla maturità del bambino e comunque nel rispetto del linguaggio, dei contenuti, della metodologia di ricerca dei diversi ambiti di conoscenza.

Rappresenta un ambiente educativo perché richiede e sollecita un clima relazionale positivo che faccia leva sul senso di responsabilità e di solidarietà del singolo e del gruppo, ed un contesto di crescita e di maturazione perché promuove il pensiero critico, lo sviluppo della creatività e la

conoscenza di sé. E' infine un luogo di interazione con le risorse culturali e ambientali del territorio sul piano della valorizzazione e della proposta.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più completa padronanza delle discipline e una sistematica organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, Il nostro Istituto nel primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, ha complessivamente la finalità di promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni, creando le condizioni perché diventino cittadini responsabili e consapevoli.

Le competenze da conseguire al termine del primo ciclo sono delineate nel profilo dello studente.

### 3. Le linee guida dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Pavone, nell'ambito della pianificazione pluriennale del curricolo, ha individuato le seguenti **linee guida** di carattere educativo e formativo, alle quali far riferimento ogni anno per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa, l'elaborazione delle programmazioni e dei Progetti.

#### *Valorizzazione e centralità della persona nel processo educativo e formativo*

- Tendere ad uno sviluppo integrale ed armonico della persona, considerando gli aspetti cognitivi, fisici, affettivi e relazionali.
- Rendere gli alunni consapevoli delle proprie emozioni, azioni, capacità, bisogni e aspettative.
- Valorizzare le differenze incoraggiando l'accettazione di se stessi e degli altri, promuovendo l'autostima e il rispetto dell'altro.
- Favorire la riflessione sulle scelte personali, sui processi di apprendimento, sul proprio progetto di vita anche attraverso percorsi di orientamento.
- Stimolare lo sviluppo di abilità e di competenze di ciascuno; porre attenzione alle problematiche relative alla salute e al benessere psico-fisico in un percorso che, a partire dalla scuola dell'infanzia, renda i soggetti sempre più consapevoli delle proprie scelte.

#### *Educazione alla cittadinanza*

- Educare all'impegno e al senso di responsabilità
- Favorire l'apprendimento ed il rispetto delle regole che permettono di vivere in armonia con gli altri .
- Porre le basi per la formazione di cittadini attivi, promuovendo i valori comunitari, la conoscenza delle tradizioni e del "passato" e il rispetto delle diverse identità e culture.
- Promuovere la conoscenza, la fruizione e il rispetto dei beni ambientali, artistici e culturali del territorio locale, nazionale, europeo e mondiale.
- Favorire la costruzione del senso di legalità conoscendo, rispettando e praticando i valori della Costituzione.
- Promuovere il senso di responsabilità delle proprie scelte e azioni, anche per le conseguenze che esse avranno nei confronti delle generazioni future.



### ***Promozione di stili di vita positivi con prevenzione del disagio***

- Seguire la crescita della persona prestando particolare attenzione alle dinamiche che caratterizzano le varie fasi dello sviluppo.
- Educare al movimento e allo sport inteso come momento di socializzazione, come fonte di benessere psicofisico e come portatore di valori quali il senso di lealtà, il rispetto dell'altro, la collaborazione di squadra, l'impegno personale, la costanza.
- Sviluppare riflessione e senso di responsabilità delle proprie azioni per giungere a scelte sempre più motivate e consapevoli.
- Favorire la diffusione di pratiche di cooperazione all'interno di contesti motivanti e percorsi laboratoriali, finalizzate all'apprendimento di abilità sociali utili per la gestione positiva delle relazioni con gli altri e la risoluzione di conflitti.

### ***Valorizzazione delle differenze come momento di crescita e di arricchimento***

- Favorire l'ascolto, il dialogo, la comprensione reciproca
- Sostenere la diversità di genere come valore, nel rispetto delle pari opportunità riconosciute dalla Costituzione.
- Valorizzare le differenze favorendo l'integrazione di tutti gli alunni, differenziando il percorso formativo per adeguarlo alle esigenze di ciascuno, affinché a tutti sia offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.
- Favorire l'educazione interculturale, entrando in contatto con abitudini culturali e sociali diverse, per aprirsi al mondo ed essere pronti a stabilire relazioni positive di accoglienza reciproca, anche attraverso scambi con altri Paesi.

## **3 A. Attività caratterizzanti le linee guida**

Per l'attuazione delle linee guida vengono progettate attività didattico/formative che coinvolgono docenti di discipline diverse.

### **1. Valorizzazione e centralità della persona nel processo educativo e formativo**

- Interventi sulla prevenzione delle dipendenze e sull'educazione all'affettività in collaborazione con l'ASL TO4;
- attività teatrale/musicale;
- orientamento scolastico: visita alle scuole superiori, laboratori ponte, interventi di esperti della Provincia, collaborazione con gli altri ordini di scuola;
- attività di promozione della lettura (lettura animata, feste in biblioteca, partecipazione a

concorsi, realizzazione di giornalini, visita alle biblioteche locali);

- costituzione di una rete di scuole del Canavese;
- visite al museo **Tecnologic@mente** di Ivrea.

## **2. Educazione alla cittadinanza**

- Interventi di esperti AVIS e AIDO;
- attività di promozione della legalità in collaborazione con l'associazione "Libera contro le mafie" e il Tennis Club Ivrea;
- collaborazione con Amnesty International, Gruppo Abele, Consorzio IN.RE.TE., Commercio Equo e Solidale, Gruppi di acquisto solidale; Consiglio Comunale dei ragazzi in collaborazione con l'Amministrazione di Pavone;
- adesione al tavolo provinciale di Agenda 21 piano M.o.S.S.o. di mobilità sostenibile scolastica;
- laboratori attività di Educazione Ambientale effettuate nel laboratorio permanente della Polveriera di Ivrea;
- attività di promozione dei diritti dell'infanzia in collaborazione con l'Unicef.

## **3. Promozione di stili di vita positivi con prevenzione del disagio**

- Interventi individualizzati attraverso sportello di ascolto con esperti;
- incontro informativo presso il Consultorio dell'ASL TO4;
- attività sportiva in ambiente naturale (canoa, orienteering, sci di fondo, escursionismo, corsa); partecipazione a gare sportive; giochi sportivi studenteschi;
- laboratori di educazione alla salute nell'ambito del progetto "Star bene";
- lezioni di educazione alimentare tenute da esperti dell'ASL TO4;
- attività in collaborazione con il SERT di Ivrea ;
- collaborazione con la Casa delle Donne di Ivrea per la conoscenza e la prevenzione dei rischi sui social network.

## **Valorizzazione della diversità come momento di crescita e di arricchimento**

- Accoglienza degli stranieri e integrazione nelle classi, con l'ausilio di mediatori culturali, cooperative sociali e volontari;
- confronti fra culture attraverso gemellaggi, laboratori di lingue comunitarie, lettura di libri, corrispondenza fra scuole di diversi Paesi;
- monitoraggio degli inserimenti di alunni stranieri;
- realizzazione, all'interno delle classi, di progetti sulla diversità di genere, anche con l'intervento di volontari specializzati.

## 4. Intese con istituzioni ed enti del territorio

La scuola collabora attivamente con le amministrazioni locali, le istituzioni pubbliche e private e le Associazioni culturali e sportive presenti sul territorio. Si avvale inoltre dell'ausilio di educatori, operatori e volontari per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, per il supporto agli alunni disabili, esperti (psicologi, operatori sanitari, guide naturalistiche, ecc.).

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese. Essi sono finalizzati in particolar modo a

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche realizzare progetti didattici comuni.
- realizzare progetti didattici comuni

L'Istituzione scolastica può inoltre stipulare accordi, intese e convenzioni con le Università, con i centri di formazione professionale riconosciuti dalla Regione e con le Istituzioni scolastiche del II ciclo di istruzione allo scopo di promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di tirocinio.

In alcune scuole dell'Istituto è stato attivato un protocollo d'intesa con il Consorzio IN.RE.TE per l'inserimento socio-occupazionale a favore di persone disabili. Si tratta di progetti personalizzati di permanenza stabile del soggetto in un contesto scolastico, finalizzato a maturare un ruolo sociale attivo dello stesso in sinergia con tutto il personale scolastico. L'attuazione dell'esperienza permette inoltre una collaborazione attiva tra la scuola ospitante e gli operatori del S.I.L.

### A. Associazioni Dschola

L'Istituto Comprensivo di Pavone fa parte dell'Associazione Dschola che si è costituita nel 2004 con lo scopo di promuovere nelle scuole la piena valorizzazione della dimensione informatica della cultura, l'innovazione didattica e la condivisione della conoscenza attraverso le TIC.

Le azioni di intervento che caratterizzano le attività dell'Associazione sono:

1. TIC nei percorsi curriculari per sperimentare percorsi didattici che sviluppino le capacità logiche e cognitive degli alunni mediante l'uso di strumenti digitali

2. Didattica delle TIC per ripensare i programmi di insegnamento dell'informatica affinché gli studenti diventino protagonisti attivi delle tecnologie digitali.
3. Tecnologie a supporto delle disabilità per personalizzare percorsi didattici
4. Sicurezza informatica per sperimentare percorsi didattici e organizzare seminari ed eventi
5. Divulgazione scientifica e innovazione tecnologica per promuovere attività editoriali, seminari e di scambio di conoscenza fra la scuola, la cultura, la ricerca.

### **B. Mediateca per l'handicap**

La Mediateca è una struttura di supporto alla didattica organizzata in una rete di Scuole che fanno capo all'I.C. Pavone.

Il compito principale è il miglioramento dell'offerta formativa per gli studenti disabili, valorizzando la rete territoriale permanente in termini di uso delle tecnologie, consulenza e formazione.

Le sue finalità sono:

- permettere la fruizione delle tecnologie, a titolo gratuito, a tutti gli alunni con disabilità, che possono usarle come strumenti per l'autonomia e l'inclusione;
- garantire la presenza di risorse hardware e software, intervenendo sia nella fase della loro acquisizione sia nella loro gestione attraverso il prestito d'uso alle Scuole aderenti alla rete anche per mezzo di un portale web attualmente disponibile online che cataloga gli strumenti didattici posseduti e ne permette la prenotazione e il ritiro in tempo reale ([www.mediateca.icpavone.it](http://www.mediateca.icpavone.it));
- fornire assistenza tecnica e didattica sull'uso efficace delle tecnologie;
- realizzare iniziative di formazione e aggiornamento nel campo delle tecnologie;
- curare la documentazione di buone prassi di inclusione.

Attualmente l'I.C. Pavone è anche scuola polo per il CTS (Centro di Supporto per le Nuove Tecnologie) di Torino e Provincia stabiliti dal MIUR.

### **C. Rete di Scuole per la sperimentazione del Registro Elettronico**

L'Istituto ha adottato il registro elettronico nel corrente anno scolastico per la gestione informatizzata delle procedure scolastiche; il software è sviluppato secondo specifiche ministeriali ed è realizzato da una Società che fa parte del gruppo SIIIS: pertanto è certificata dal MIUR e il software si sincronizza automaticamente con il portale SIDI".

#### **D. Rete di Scuole per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica**

Insieme ad altre scuole del territorio il nostro Istituto partecipa ad un progetto regionale relativo alla formazione dei docenti sulla didattica attraverso la LIM e le nuove tecnologie.

#### **E. Rete di scuole Centro provinciale di Consulenza e supporto alle scuole in tema di disagio**

Insieme ad altre scuole del territorio il nostro Istituto aderisce ad una rete finalizzata a promuovere azioni di sostegno per la riduzione del disagio e la promozione dell'agio nella popolazione scolastica dai 3 ai 18 anni progettando

iniziative mirate sugli alunni, sugli insegnanti e per le famiglie. In particolare mette in atto uno sportello di ascolto tenuto da esperte esterne, per migliorare il benessere nelle classi, ridurre gli insuccessi scolastici, arricchire la professionalità dei docenti, supportare le famiglie ed accompagnarle nel loro ruolo educativo.

#### **F. Fondazione Ruffini Progetto RI-USCIRE – ORIENTARSI NELLA SCUOLA “Tra i disturbi nell'apprendimento e la dislessia” Percorso formativo per bambini e ragazzi nelle scuole:**

Il progetto si pone l'obiettivo di far riflettere i ragazzi su quanto la diversità possa essere arricchimento e occasione di riflessione sulla propria autostima, sulla capacità di ipotizzare strategie di relazione efficaci anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

**Percorso formativo per adulti (Insegnanti e tutor):** Il corso di formazione è dedicato ad insegnanti e genitori con funzione di tutor. Durante gli incontri verranno affrontate le seguenti tematiche: le difficoltà dei bambini con DSA, il rinforzo positivo e l'autostima, elementi per la didattica, diritti e doveri del bambino con DSA. Per i famigliari è previsto l'avvio di un gruppo di auto mutuo aiuto, che ha lo scopo di sostenere i genitori nei loro vissuti e nelle situazioni critiche.

#### **G. AGENDA 21 con il Comune di Pavone**

Protocollo d'Intesa per la promozione della mobilità sostenibile a partire dalle aree intorno ai plessi scolastici. Progetto educativo promosso dalla Provincia di Torino. Il progetto coinvolge studenti e docenti della scuola secondari di 1° di Pavone.

## **5. Organizzazione funzionale risorse umane interne**

**Dirigente scolastico: Antonio Balestra**

**Vicepresidente: Maria Paola Borriello**

### **Competenze**

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi.
- Controllare l'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e i criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto.
- Coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico.
- Curare il raccordo con l'ufficio dirigenziale e la segreteria.
- Controllare le presenze dei docenti alle attività collegiali programmate. Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).
- Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.
- Delegare a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici.
- Curare i contatti con le famiglie.
- Curare i rapporti con il MIUR, l'USR, l'UST ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).
- Partecipare alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico. Coordinare i docenti fiduciari.
- Coordinare il lavoro delle commissioni. Coordinare le attività FIS.
- Verificare l'organico docenti/ATA.
- Supportare il lavoro del Dirigente Scolastico. Partecipare in qualità di Membro dello staff.

## **Collaboratore del Dirigente Scolastico: Stefania Crudeli**

### **Competenze**

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi in caso di assenza del collaboratore vicario.
- Collaborare con il Dirigente Scolastico ed il vicario nella sostituzione dei docenti assenti. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste nei vari plessi, e ai vari responsabili.
- Curare la rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni, in assenza del Vicario.
- Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e coordinare il controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto.
- Curare i contatti con le famiglie e rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.) in collaborazione con il vicario del dirigente. Partecipare alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico. Supportare il lavoro del Dirigente Scolastico.
- Coordinare i responsabili dei vari plessi e delle sedi associate, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.
- Partecipare in qualità di Membro dello staff.

**Staff: P. Borriello, F. Meduri, S. Crudeli, F. Rogai, A. Berton, E. Giordano**

### **Competenze**

- Coadiuvare il Dirigente Scolastico nel disbrigo delle mansioni ordinarie politico-amministrative ed organizzative.
- Guidare la predisposizione del POF coordinando il lavoro delle funzioni strumentali e delle varie commissioni.
- Curare la corretta comunicazione interna ed esterna all'Istituto.
- Valutare la coerenza didattica dei progetti presentati con le linee guida del POF.
- Favorire e diffondere una cultura della qualità e delle buone pratiche coadiuvando il lavoro della commissione sull'autovalutazione d'istituto, ottimizzando le risorse finanziarie utilizzabili, valorizzando le risorse umane interne alla scuola e segnalando inconvenienti e difficoltà che ostacolano il regolare svolgimento dell'attività.
- Verificare la corretta applicazione dei documenti qualificanti del nostro Istituto, quali il POF, la Carta dei Servizi e il Regolamento di Istituto. Predisporre i lavori per il Collegio Docenti.
- Favorire l'accoglienza dei docenti neo-assunti e i supplenti temporanei.

## Funzioni strumentali

### Piano dell'offerta formativa: S. Pistono

*Opera in costante collaborazione con la dirigenza e con lo staff*  
*Opera in costante collaborazione con le FS Valutazione e Competenze*  
*Opera in collaborazione con le funzioni strumentali*  
*Collabora con l e varie commissione ed i singoli referenti*

#### Competenze

- Redigere il POF dell' Istituto Comprensivo. Collaborare alla costruzione del Curricolo verticale.
- Favorire attività di continuità infanzia-primaria-secondaria di I grado
- Leggere e armonizzare i progetti e le relazioni finali.
- Raccogliere dai colleghi dati e suggerimenti.
- Curare le iniziative tese a presentare la scuola alle famiglie.
- Stendere la sintesi del POF da distribuire alle famiglie.
- Monitorare il raggiungimento degli obiettivi del POF e la rispondenza dell'offerta formativa alle necessità dell'utenza.
- Controllare la coerenza interna tra finalità-curricolo e l'azione didattica indicati nel POF.
- Raccogliere dati conoscitivi sull'attuazione delle attività e verificare la congruità progettuale.

### Valutazione e Competenze: F. Cannizzaro

*Opera in costante collaborazione con la dirigenza e con lo staff*  
*Opera in costante collaborazione con la FS POF*  
*Opera in collaborazione con le funzioni strumentali Coordina la commissione competenze e valutazione Coordina i dipartimenti e i coordinatori di programmazione*  
*Collabora con la commissione "valutazione e autovalutazione"*

#### Competenze

- Referenti d'Istituto sulla Valutazione (INVALSI).
- Definire i criteri di valutazione tra gli ordini di scuola. Gestire la revisione delle scheda competenze trasversali.
- Gestire coordinamento, elaborazione, correzione e tabulazione dati prove strutturate e prove INVALSI.
- Gestire monitoraggio ed analisi dei dati complessivi della valutazione per i due quadrimestri per la scuola primaria e secondaria.
- Elaborare strumenti e strategie per verificare la qualità dell'offerta formativa.
- Individuare criteri condivisi di valutazione e creazione di strumenti adeguati.
- Curare l'aggiornamento della pagina del POF dell'area di competenza.
- Promuovere una didattica laboratoriale per competenze.



## **Inclusione e disabilità: K. Lamanna**

*Opera in costante collaborazione con la dirigenza e con lo staff  
Opera in collaborazione con le funzioni strumentali  
Coordina i lavori del Gruppo H di Istituto. Coordina la commissione H  
Si rapporta con il referente DSA  
Coordina il lavoro dei docenti di sostegno*

### **Competenze**

- Rendere l'ambiente scolastico accogliente e stimolante, ambiente nel quale sia possibile compiere un percorso didattico sereno e rispondente ai bisogni individuali.
- Curare il raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio e con il SAP. Curare il monitoraggio per la redazione dei PDF.
- Fornire consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI e di progetti continuità per alunni diversamente abili.
- Rilevare i bisogni formativi e proporre attività formative.
- Fornire consulenza rispetto a tutti i progetti attuati e ai sussidi da acquistare.
- Coordinare la gestione e il monitoraggio di tutte le iniziative e dei progetti per gli alunni diversamente abili.
- Fornire consulenza nei confronti delle famiglie.
- Collaborare con i coordinatori delle classi frequentate dagli allievi disabili. Curare il coordinamento con le ASL di riferimento e con gli Enti locali.
- Coordinare le attività di assistenza specialistica
- Collaborare nell'ambito delle attività della mediateca per l'inclusione.

## **Tic e multimediale: A. Berton, E. Serventi**

*Opera in costante collaborazione con la dirigenza e con lo staff  
Opera in collaborazione con le funzioni strumentali  
Coordina la commissione "TIC sito web"*

### **Competenze**

- Promuovere la diffusione dell'uso delle TIC tra docenti della scuola (Berton/Serventi)
- Mantenere aggiornato il nuovo sito dell'istituto (Berton/Serventi).
- Organizzare e provvedere all'aggiornamento dei docenti e del personale della scuola per favorire la diffusione delle nuove tecnologie informatiche (Berton/Serventi).
- Gestire e coordinare il gruppo di lavoro Sito Web (Serventi)
- Coordinare e organizzare le uscite al museo *Tecnologic@mente* di Ivrea (Serventi)
- Gestire la raccolta dei documenti scolastici prodotti in forma elettronica (Berton).
- Gestire il registro digitale (Berton).

## **Successo formativo intercultura: P. Gobessi**

*Opera in costante collaborazione con la dirigenza e con lo staff*

*Opera in collaborazione con le funzioni strumentali*

*Coordina la commissione intercultura*

### **Competenze**

- Referenti dei progetti d'intercultura svolti nell'istituto, loro monitoraggio e raccolta della documentazione delle esperienze significative fornite dalle singole scuole.
- Referenti dei progetti "Agio" e "Misure incentivanti per alunni stranieri".
- Monitorare la situazione degli alunni stranieri nelle singole scuole individuando le possibili iniziative di compensazione e di alfabetizzazione.
- Curare la sperimentazione delle prove d'ingresso e la raccolta di materiale semplificato per
- alunni di recente immigrazione.
- Curare l'aggiornamento e la verifica del "protocollo d'accoglienza".
- Curare l'applicazione in ogni plesso delle azioni previste dal "Protocollo di Accoglienza".
- Rilevare le situazioni di disagio a livello di Istituto e seguirne il monitoraggio in itinere. Coordinare il gruppo di lavoro sull'intercultura: progetti, formazione, traduzione in varie lingue straniere del foglio informativo relativo all'offerta formativa dei tre ordini di scuola. Curare i rapporti con enti / agenzie / associazioni del territorio e con altre scuole.
- Curare la messa a disposizione degli strumenti per la rilevazione delle situazioni di partenza degli alunni di nuova iscrizione.
- Favorire la diffusione di materiali di lavoro in rapporto ai bisogni formativi rilevati.
- Monitorare l'eventuale insuccesso formativo e curarne la diffusione dei dati.
- Individuare le strategie per fronteggiare l'eventuale fenomeno della dispersione scolastica.
- Aggiornare la pagina del POF relativa all'area di competenza

## **Orientamento e continuità: O. Dalmasso**

*Opera in collaborazione con la dirigenza e con lo staff*

*Opera in collaborazione con i coordinatori di classe*

### **Competenze**

- Diffondere le informazioni relative alle possibilità offerte dal sistema secondario di istruzione e formazione professionale.
- Mantenere le relazioni con i soggetti del territorio. Partecipare alle riunioni del Comune e della provincia. Organizzare le attività di orientamento in uscita. Predisporre strumenti di monitoraggio delle scelte. Aggiornare la pagina del POF dell'area di competenza.

## **Progetti: S. Bazzani**

*Opera in costante collaborazione con la dirigenza e con lo staff*  
*Opera in costante collaborazione con la FS POF Opera in collaborazione con le funzioni strumentali Collabora con i fiduciari di sede e di plesso*  
*Collabora con le varie commissioni ed i singoli referenti*

### **Competenze**

- Coordinare la presentazione dei progetti da parte dei singoli consigli di classe (di interclasse).
- Collaborare alla stesura del POF integrandola di volta in volta sulla base delle delibere.
- Collaborare alla produzione di materiale per la promozione dell'immagine della scuola e per l'informazione all'esterno (locandine, inviti, tabelle.....).
- Fornire supporto organizzativo e progettuale a tutte le attività d'istituto.
- Pianificare occasioni di incontro e di dialogo.
- Curare il monitoraggio dei risultati in itinere e finali.
- Curare la raccolta dei materiali afferenti all'area in oggetto, per il sito web.
- Curare la raccolta e la diffusione di tutte le offerte formative, progetti, concorsi esterni e relative proposte per iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.
- Collaborare al monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del POF con il fondo d'Istituto.
- Individuare nella valutazione dei progetti degli indicatori e dei dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio.

## **Diritti e legalità: I. Serracchioli**

*Opera in collaborazione con la dirigenza e con lo staff*  
*Opera in collaborazione con i fiduciari dei plessi*

### **Competenze**

- Favorire lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione).
- Incoraggiare il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.
- Promuovere il riconoscimento e il rispetto "dei valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).

## **Fiduciari di plesso:**

E. Giordano, R. Ribbera, S. Durando, M. Fogaroli, F. Meduri, P. Dallon, F. Rogai, M. Anselmetti, P. Veronese, N. Borzi, K. Scavarda, N. Zingale

## **Competenze**

- Agevolare la diffusione delle comunicazioni tra sede e presidenza.
- Garantire il corretto utilizzo delle bacheche d'istituto e delle circolari del dirigente scolastico.
- Garantire il rispetto delle normative antifumo
- Monitorare lo svolgimento delle attività scolastiche segnalando al Dirigente o ai suoi collaboratori eventuali richieste.
- Segnalare tempestivamente eventuali problemi legati alla sicurezza degli alunni e dei lavoratori.
- Favorire l'accoglienza dei docenti neo-assunti e dei supplenti temporanei.
- Gestire in concertazione con gli uffici di segreteria l'emergenza legata alla momentanea assenza dei collaboratori scolastici.
- Predisporre un piano generale annuale per le sostituzioni e disponibilità interne in caso di assenze brevi, piano che sarà utilizzato giornalmente, al fine di favorire l'ottimizzazione delle risorse professionali collettive e individuali per il regolare svolgimento delle attività didattiche anche in particolari periodi dell'anno scolastico.
- Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività (per viaggi di istruzione, visite guidate, aggiornamento, congedi, permessi, ferie, malattia...) e curare il prospetto delle ore eccedenti.
- Verificare le ore a completamento e residui (medie).
- Coordinare l'orario degli studenti che non si avvalgono dell'ora di Religione secondo i criteri definiti dal Collegio docenti come da Piano dell'offerta formativa e indicazioni del Dirigente scolastico.
- Favorire le prove di evacuazione su indicazione del Servizio prevenzione e protezione.
- Coordinare le operazioni di emergenza ed evacuazione, secondo le indicazioni del dirigente scolastico.
- Collaborare alla stesura degli avvisi di sede previa autorizzazione del dirigente scolastico. Rapportarsi al dirigente scolastico per ogni esigenza emergente nel plesso, coordinando la rilevazione dei bisogni.

## **COMMISSIONI**

### **Intercultura - Referente: P. Gobessi**

#### **Competenze**

- Monitorare la situazione degli alunni stranieri nelle singole scuole, individuando le possibili iniziative di compensazione e di alfabetizzazione .
- Curare la sperimentazione delle prove d'ingresso e la raccolta di materiale semplificato per

- alunni di recente immigrazione.
- Curare l'aggiornamento e la verifica del "protocollo d'accoglienza".

Curare la messa a disposizione degli strumenti per la rilevazione delle situazioni di partenza degli alunni di nuova iscrizione

## **Valutazione e autovalutazione - Referente: F. Trolli**

### **Competenze**

- Curare la predisposizione di metodologie e procedure per il check up in situazione scolastica (autovalutazione di istituto).
- Monitorare il grado di soddisfazione del personale scolastico, dei genitori e degli studenti. Proporre e coordinare iniziative di innovazione e sperimentazione.
- Curare il monitoraggio dei risultati in itinere e finali. Curare la revisione delle procedure e della modulistica.
- Curare la predisposizione e tabulazione dei questionari di customer satisfaction. Monitorare le criticità.
- Seguire la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi.
- Analizzare e diffondere i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi.
- Collaborare all'Autovalutazione di istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle attività previste nel POF e monitoraggio
- Coordinare la valutazione delle esigenze del territorio, degli alunni e delle famiglie nella progettazione delle attività didattiche.
- Partecipare alle iniziative di formazione sui processi di valutazione di scuola.
- Partecipare alle iniziative di formazione e alle iniziative di monitoraggio regionali e nazionali.
- Agevolare la diffusione della cultura di autovalutazione nella scuola, delle iniziative di continuità didattica e di comuni criteri di valutazione con organizzazione di incontri tra i vari ordini di scuola presenti nel nostro Istituto.

## **Commissione orario (solo medie) - Referente: Dirigente scolastico**

### **Competenze**

- Cura la stesura dell'orario provvisorio e definitivo annuale per le tre sedi di Scuola secondaria di secondo grado.
- Cura la predisposizione degli orari durante gli esami di stato.

## **Commissione sito web - Referente E. Serventi**

### **Competenze**

- Curare l'adeguamento del sito alle indicazioni del "codice dell'amministrazione digitale".
- Aggiornare in modo sistematico il sito della scuola curando l'inserimento di materiali.
- Agevolare la diffusione delle comunicazioni tramite rete interna.

- Agevolare la diffusione delle “Tecnologie di Informazione e di Comunicazione” nella didattica.
- Curare l’aggiornamento dei docenti e del personale della scuola per favorire la diffusione delle nuove tecnologie informatiche.

### **Commissione elettorale - Referente: Dirigente scolastico**

#### **Competenze**

- Preparare, organizzare e sovrintendere le fasi di svolgimento di tutte le operazioni elettorali che interessano la vita democratica dell’Istituto.

### **Commissione uscite didattiche - Referente: L. Curzio**

#### **Competenze**

- Raccogliere le richieste e le esigenze sulle visite d’istruzione dai Consigli di Classe.
- Vagliare, congiuntamente alla Commissione POF, le proposte sotto il profilo didattico. Organizzare le modalità e il calendario delle visite di istruzione
- Collaborare con la Segreteria attraverso la compilazione e la trasmissione della modulistica. Monitorare il gradimento dell’uscita didattica (per le uscite lunghe) e le eventuali problematiche.

### **Comitato di valutazione - Referente: Dirigente scolastico**

#### **Competenze**

- Leggere anticipatamente la relazione predisposta dal docente in esame.
- Formulare osservazioni e chiarimenti sui punti più significativi espressi dal documento.
- Esprimere una valutazione complessiva sulla documentazione presentata sia sotto il profilo deontologico che professionale.

### **Comitato mensa - Referente: Dirigente scolastico**

#### **Competenze**

- Effettuare comunicazioni agli alunni e alle famiglie riguardanti l’organizzazione del servizio.
- Monitorare costantemente l’erogazione del servizio.
- Relazionare periodicamente al Dirigente scolastico.

### **Commissione biblioteca - Referente: Dirigente scolastico**

#### **Competenze**

- Favorire la ricerca di materiale a sostegno dell’attività didattica dei docenti. Regolamentare l’accesso, il prestito e la restituzione dei libri da parte degli alunni. Catalogare il materiale e renderlo disponibile a colleghi e studenti.
- Proporre nuovi acquisti per arricchire o sostituire il materiale della biblioteca e della videoteca.

## **Competenze e valutazione - Referente F. Cannizzaro**

### **Competenze**

- Coordinare la definizione dei criteri di valutazione tra ordini di scuola. Curare la revisione delle scheda competenze trasversali.
- Curare coordinamento, elaborazione, correzione e tabulazione dati prove strutturate e prove
- INVALSI.
- Curare monitoraggio ed analisi dei dati complessivi della valutazione per i due quadrimestri per la scuola primaria e secondaria.
- Elaborare strumenti e strategie per verificare la qualità dell'offerta formativa.
- Individuare criteri condivisi di valutazione e creare strumenti adeguati.
- Aggiornare la pagina del POF dell'area di competenza.
- Promuovere una didattica laboratoriale per competenze.

## **Commissione continuità - Referente: O. Dalmasso**

### **Competenze**

- Contribuire insieme alla commissione "competenze e valutazione" alla costruzione del
- curricolo verticale.
- Favorire le iniziative di passaggio e di dialogo tra i diversi ordini di scuole. Organizzare gli incontri di continuità fra i diversi ordini di scuole.

## **Commissione inclusione e disabilità - Referente: K. Lamanna**

### **Competenze**

- Formulare ipotesi operative relative alle problematiche degli alunni disabili e DSA da presentare al gruppo H d'istituto.
- Formulare ipotesi per l'assegnazione delle risorse finanziarie e umane alle classi nelle quali è presente un alunno disabile da presentare al gruppo H d'istituto.
- Confrontarsi per la stesura dei documenti fondamentali (pdf, pei, pep).
- Coordinare le attività didattiche del sostegno.
- Collaborare nell'ambito delle attività della mediateca per l'inclusione.

## **Commissione inclusione e disabilità - Referente: K. Lamanna**

### **Competenze**

- Formulare ipotesi operative relative alle problematiche degli alunni disabili e DSA da presentare al gruppo H d'istituto.
- Formulare ipotesi per l'assegnazione delle risorse finanziarie e umane alle classi nelle quali è presente un alunno disabile da presentare al gruppo H d'istituto.
- Confrontarsi per la stesura dei documenti fondamentali (pdf, pei, pep).
- Coordinare le attività didattiche del sostegno.
- Collaborare nell'ambito delle attività della mediateca per l'inclusione.

## Iniziative locali - Referente: Palugan

### Competenze

- Curare i contatti con associazioni, enti ed amministrazioni locali. Organizzare la partecipazione ad eventi locali.
- Agevolare la diffusione di iniziative del territorio

## Gruppo H d'Istituto (GLHI) - Referente: Dirigente scolastico

### Competenze

È formato dal Dirigente Scolastico, da docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, referenti dell'A.S.L. e rappresentanti degli enti territoriali.

#### Competenze di tipo organizzativo

- Gestione delle risorse personali (proposta di assegnazione delle ore di attività di sostegno alle classi; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne ecc.).
- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap;
- gestione delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione ecc.).
- Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute ecc.).

#### Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola. Progetti specifici in relazione alle tipologie di handicap Proposte relative all'utilizzo dell'organico docenti.
- Progetti per l'aggiornamento del personale.

#### Competenze di tipo consultivo:

- Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti. Confronto interistituzionale nel corso dell'anno;
- Documentazione e costituzione di banche dati: si tratta di una operatività intesa a impegnare preventivamente la disponibilità della scuola, predisponendo in anticipo gli interventi che
- promuovano l'integrazione, concepita quale fenomeno complesso, richiedente competenze plurime e una cultura condivisa.



## **SINGOLI REFERENTI**

### **DSA - Referenti: P. Capra, Peila**

#### **Competenze**

- Coordinare, gestire e monitorare tutte le iniziative e i progetti per gli alunni DSA certificati (progetti di classe, prove d'esame e prove Invalsi, raccolta e produzione della documentazione...) in collaborazione con i coordinatori.
- Proporre attività di formazione per il personale della scuola.
- Curare il coordinamento con le famiglie degli alunni DSA.
- Collaborare con i coordinatori delle classi frequentate dagli alunni DSA. Curare il coordinamento con gli esperti esterni e partecipare alle riunioni.
- Attuare il monitoraggio per la redazione dei Piani personalizzati.
- Collaborare con la commissione HC
- Collaborare nell'ambito delle attività della mediateca per l'inclusione

### **SALUTE - Referenti: T. Rebaudo, O. Dalmasso**

#### **Competenze**

- Organizzare iniziative volte alla salvaguardia della Salute.
- Preparare e seguire i progetti specifici in accordo con enti, associazioni e istituzioni sociali. Proporre occasioni di formazione collegiali e di corsi di aggiornamento ai docenti interessati.

### **RLS - Referente: F. Rogai**

#### **Competenze**

- Svolgere mansioni ai sensi dell'art. 50, parte della Sez. VII del Testo Unico sulla Sicurezza così come indicato dal d.lgs. 81/08.

### **MEDIATECA - Referenti: L. Garnieri, A. Berton**

#### **Competenze**

- Referenti per il nostro istituto nell'ambito della rete "mediateca per l'inclusione

## 5. A Gli organi della scuola

### Consiglio d'Istituto

È formato dal Dirigente Scolastico, 8 docenti, 8 genitori e 2 rappresentanti del personale ATA; è presieduto da un genitore. È l'organo di indirizzo dell'Istituto che stabilisce le linee guida e i criteri organizzativi.

- Cura la distribuzione dei fondi in relazione alle varie attività dell'Istituto;
- cura l'organizzazione generale delle attività dell'Istituto occupandosi dei regolamenti interni relativi a Istituto, biblioteca, attrezzature didattiche, culturali e sportive, vigilanza degli alunni;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività alle condizioni ambientali, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe;
- verifica l'andamento generale, amministrativo e didattico dell'Istituto;
- cura e promuove i contatti con le altre scuole ed il territorio;
- cura programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche; delibera il programma annuale, su proposta della Giunta Esecutiva;
- delibera il conto consuntivo;
- dispone l'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- delibera il Patto di Corresponsabilità e i regolamenti interni di biblioteca, laboratori, aule speciali, attività didattiche, culturali, sportive, vigilanza degli alunni;
- delibera in ordine ad acquisto, rinnovo, conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, fornitura di materiali di consumo.

### Il Collegio Docenti

Il Collegio dei docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, è responsabile dell'impostazione didattica, educativa e formativa in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto.

- Ha l'esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica;
- delibera autonomamente in merito alle attività di progettazione a livello d'istituto;
- cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività nel modo più idoneo alla loro tipologia ed ai ritmi di apprendimento degli studenti;
- formula proposte alla Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento e/o riorientamento scolastico;
- si adopera affinché la scelta, l'adozione e l'utilizzo delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il POF e vengano attuate con criteri di trasparenza e tempestività;
- propone al Consiglio di Istituto, al fine di garantire l'arricchimento dell'Offerta Formativa, la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

## 5. B Il piano annuale delle attività

Il piano annuale delle attività viene deliberato nel mese di settembre dal Collegio Docenti e viene pubblicato sul sito web della scuola.

## **6. Aggiornamento e formazione**

L'aggiornamento professionale dei docenti e del personale scolastico è un importante elemento di crescita e di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti e al personale strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, la ricerca e l'innovazione didattica, la sicurezza, maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La nostra scuola partecipa a varie iniziative di aggiornamento in rete con altre scuole o enti; si fa, inoltre, promotrice di attività di aggiornamento

Il Collegio docenti delibera il piano di aggiornamento del personale in coerenza con quanto espresso dalle linee guida del POF e in base alla disponibilità economica stabilita dalla contrattazione .

## **7. Il curriculum di Istituto**

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. Elaborato e approvato con delibera del Collegio docenti , parte dall'analisi dei bisogni della persona (cognitivi e affettivi) e del suo bagaglio conoscitivo, per arrivare a individuare i traguardi di competenze chiave del processo formativo e i contenuti essenziali costitutivi del sapere disciplinare, declinati in obiettivi per ogni anno.

Una corretta azione educativa si pone come finalità anche quella di prevenire le difficoltà che spesso gli alunni incontrano nei passaggi ai diversi ordini di scuola e mette in atto opportune forme di raccordo e coordinamento. Azioni che, pur rispettando le identità di ogni ordine e valorizzando le competenze acquisite dall'alunno, favoriscono una logica di sviluppo coerente anche attraverso la costruzione di un curriculum omogeneo e verticale, che l'Istituto è impegnato a costruire.

# CURRICOLO D'ISTITUTO

## LINEE GUIDA

- Valorizzazione e centralità della persona nel processo educativo
  - Educazione alla cittadinanza
- Promozione di stili di vita positivi e prevenzione del disagio
- Valorizzazione delle diversità come momento di crescita e di arricchimento

## COMPETENZE TRASVERSALI

(elaborate in modo verticale dai docenti dell'Istituto in riferimento alle Competenze europee)

- Cura e rispetto di sé
  - Autonomia
- Consapevolezza di potenzialità e limiti
  - Ascolto e comprensione
- Espressione generale e linguistica
  - Creatività e spirito di iniziativa
  - Imparare ad imparare
- Accettazione delle regole e relazioni
  - Capacità logica

*La griglia delle competenze trasversali suddivisa per ordine (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) è disponibile nella sezione "Allegati".*

## 7.A Competenze disciplinari

---

Le competenze sono declinate in competenze trasversali alle discipline e in competenze disciplinari e sono suddivise per ciascun anno di corso. Nel corso del corrente anno scolastico (2012/13) inizierà un lavoro di revisione delle competenze che interesserà la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado in un'ottica di costruzione di un curriculum in continuità verticale.

Competenze Scuola dell'Infanzia (presenti nel curriculum della scuola dell'infanzia)

Competenze Scuola Primaria (presenti nel relativo allegato)

Competenze Scuola Secondaria di Primo Grado (presenti nel relativo allegato)

## 7.B La certificazione delle competenze

---

Obbligatoria per legge (D.M. n°9 DEL 27.01.2010) ha il compito di certificare le competenze di ogni alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Riguarda le competenze, che sono cosa ben diversa da conoscenze e abilità, è il risultato di una documentazione oggettiva di prove in cui l'alunno viene valutato per il suo saper fare in contesti nuovi, non è mai la traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle abilità e alle conoscenze. La valutazione riguarda le competenze effettivamente accertate. Esse vengono valutate secondo livelli: base, intermedio e avanzato, poiché non esiste una competenza insufficiente: una competenza c'è o non c'è.

Compito della certificazione è quello di consentire ad ogni allievo, già al termine del primo ciclo, di "conoscere la propria posizione rispetto a livelli di apprendimento e quadri di competenze che rispondano a riferimenti di carattere generale".

Quindi la certificazione assume anche un valore formativo, quando svolge la funzione di descrizione di un percorso, di consapevolezza dei progressi (in forma di autovalutazione), di posizionamento in una progressione di apprendimenti.

## 7.C Profilo dello studente al termine del 1° ciclo d'istruzione

---

(DALLE INDICAZIONI NAZIONALI)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

# 8. Didattica e metodologia

## 8.A Organizzazione delle attività didattiche nella scuola dell'infanzia

### Campi di esperienza e traguardi di competenza

Il curricolo nella scuola dell'infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni nella Programmazione della Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto, alla quale si rimanda per un'analisi puntuale. In sintesi i traguardi di competenza cui tendere sono:

#### 1. IL SE' E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

#### 2.IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo; controlla la forza del corpo, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, ne conosce le diverse parti e lo rappresenta.

#### 3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta e inventa storie e si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse attività manipolative e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta e combina materiali e strumenti, elementi musicali e tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

#### 4. I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le emozioni, domande, ragionamenti e pensieri; è consapevole della propria lingua materna, racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio adeguato per progettare le attività e per definirne le regole.

## 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita; coglie le trasformazioni naturali; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

La programmazione dell'attività didattica risponde a criteri di efficacia e flessibilità: il che impegna gli insegnanti a porre in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo sia didattico, che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica.

I criteri-guida che orientano la prassi didattica delle nostre scuole sono:

1. l'attenzione agli specifici bisogni educativi di cui ogni bambino è "portatore";
2. la valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e routine;
3. il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli. L'esperienza diretta ed il gioco consentono, infatti, al bambino di effettuare le prime scoperte, che gli insegnanti accolgono e valorizzano costruendo specifici progetti di apprendimento;
4. la promozione di attività laboratoriali, nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate.

Concretamente: le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

Sono, pertanto, previste:

- attività di gruppo in sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività di intersezione per gruppi di età omogenea.

La flessibilità organizzativa così realizzata consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni bambino, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini stranieri, dei bambini in situazione di handicap e, in generale, di tutti i bambini in difficoltà.

Anche la gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalle norme sull'impiego dell'organico a livello di circolo didattico.

La flessibilità oraria, in particolare, è condizione imprescindibile per l'attuazione di alcune attività curricolari e laboratoriali.

Riveste importanza fondamentale anche l'allestimento degli spazi delle sezioni, che è generalmente improntato alla creazione di diversi "luoghi" preposti allo svolgimento di specifiche attività, come ad esempio: spazi per i laboratori, ateliers per le attività creative, angoli per il gioco...

Nell'ambito delle molteplici attività si utilizzano vari sussidi didattici e materiali di diverso tipo (anche materiale povero e di recupero).



Le attività tipiche che si svolgono nelle scuole sono:

- psicomotricità;
- attività grafico-pittoriche e manipolative;
- educazione linguistica (con laboratori di avvio alla letto-scrittura per i bambini di 5 anni);
- attività logico-matematiche e scientifiche;
- promozione della conoscenza dei diritti dell'infanzia;
- religione/attività alternative.

Le attività di carattere interculturale coinvolgono l'intero curriculum e sono validi momenti di sensibilizzazione e di conoscenza dei diritti di tutti i bambini del mondo ai fini della loro:

- promozione (crescita individuale del "piccolo cittadino")
- partecipazione (attivazione di progetti a valenza anche internazionale)
- protezione (tutela dei diritti del singolo e della comunità)

La documentazione è diffusa anche per via telematica attraverso il sito della scuola.

In alcune scuole dell'Istituto sono previste attività di lingua inglese.

Le normali attività curricolari, inoltre, vengono arricchite e ampliate con uscite e visite didattiche, finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

È anche previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e saggi in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio in occasione delle festività, della chiusura dell'anno o dell'adesione a progetti particolari.

Gli orari sono: Entrata 8.00 – 9.00; Uscita 11.30 (prima di pranzo) o (dopo il pranzo) e dalle 16.15 in avanti (con modalità diverse nelle singole scuole).

## **8. B Organizzazione delle attività didattiche nella scuola primaria**

Come previsto dalle leggi 133/2008 e 169/2008 e successivo regolamento DPR 89 del 2009, all'atto dell'iscrizione verrà chiesto alle famiglie di optare per i modelli orari previsti dalla normativa vigente per la scuola primaria: modello da 24 ore (maestro prevalente), modello da 27 ore, modello da 30 ore e modello da 40 ore (tempo pieno). Sulla base delle richieste delle

famiglie i singoli modelli possono essere attivati solo in presenza di un numero di richieste tali da consentire la costituzione di una classe. La normativa prevede che gli ultimi due modelli (30 ore e 40 ore) sono subordinati alla disponibilità di posti di organico (numero di docenti), di strutture e spazi adeguati a questo tipo di organizzazione delle didattiche e alla presenza di servizi necessari per la refezione scolastica, compreso il locale mensa che deve avere tutti i requisiti previsti dalla legge.

Le nostre scuole primarie sono riuscite, in questi anni, a garantire l'attivazione del "tempo pieno", modulo da 40 ore venendo incontro alle richieste e alle esigenze delle famiglie dei nostri allievi.

Le Indicazioni Nazionali ribadiscono che la progettazione curricolare è affidata alla scuola. "Il curriculum di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica.... La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione e educativa" (Indicazioni Nazionali 2012 ).

A tal fine la scuola primaria fin dall'a.s. 2006/2007, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dell'autonomia scolastica e tenuto conto di quanto previsto dal DM n. 47 del 13.06.2006, il collegio dei docenti di scuola primaria aveva deliberato che il curricolo delle classi del secondo biennio preveda anche l'insegnamento della disciplina denominata "Geostoria moderna e contemporanea" per la quale, sono stati anche definiti competenze ed obiettivi formativi.

In considerazione dell'esperienza fino qui maturata e della necessità di riservare all'insegnamento della geostoria 52 ore complessive nel corso del II biennio, tenuto anche conto della organizzazione complessiva di tutte le attività didattiche e formative il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è in linea di massima così articolato:

#### Quadro orario settimanale scuola primaria

	I classe	II classe	III classe	II biennio
<b>Italiano</b>	8	8	7	7
<b>Matematica</b>	7	7	6	6
<b>Lingua inglese</b>	1	2	3	3
<b>Storia</b>	1	1	2	(1)
<b>Geografia</b>	1	1	1	(1)
<b>Scienze naturali e sperimentali</b>	2	2	2	2
<b>Tecnologia</b>	1	1	1	1
<b>Musica</b>	1	1	1	1
<b>Arte e immagine</b>	2	1	1	(1)
<b>Corpo, movimento e sport</b>	1	1	1	1
<b>Religione/attività alternative</b>	2	2	2	2
<b>Geostoria mod. e contemporanea</b>				(1)
	27	27	27	27
<b>Miglioramento offerta formativa</b>	3	3	3	3
<b>Mensa</b>	10	10	10	10
<b>Totale</b>	40	40	40	40

(1) Discipline per le quali l'orario è definito complessivamente per l'intero biennio

Storia 106

Geografia 53

Arte e immagine 53

Geostoria 52

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va comunque inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni. L'insegnamento della tecnologia comprende sia le attività svolte con l'utilizzo di strumentazione informatica sia le attività didattiche che attengono concetti tipici dell'informatica e che possono essere realizzate senza fare ricorso ad attrezzature specifiche.

Per alcune attività vi sono, nelle diverse scuole, locali appositamente attrezzati e sussidi didattici specifici in particolare per le attività informatiche e di educazione musicale.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo sia sul piano teorico sia sul piano sperimentale:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali
- l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza disponibilità di biblioteche scolastiche aggiornate;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare e/o individualizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

#### **"lezione" collettiva a livello di classe**

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi;

#### **attività di piccolo gruppo**

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità;

#### **attività basate sulle tecniche dell'apprendimento cooperativo**

In diverse classi vengono utilizzate tecniche di apprendimento cooperativo che permettono di valorizzare le potenzialità del singolo nelle interazioni di coppia o di piccolo gruppo, promuovendo una interdipendenza positiva fra i diversi alunni e fra i gruppi della classe; tali tecniche risultano particolarmente efficaci per lo sviluppo delle abilità sociali.

#### **interventi individualizzati**

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

Ciò comporta l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo individualizzato di insegnamento/ apprendimento che per essere realizzato necessita di:

- analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;

- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale nel cui ambito l'insegnante può essere certo che i singoli alunni possano perseguire gli obiettivi prefissati.

Un elemento didattico di notevole importanza riguarda secondo noi la "memoria storica" della classe o della sezione: giornalini di classe o di plesso, cartelloni, mostre, ecc... sono strumenti importanti per consolidare l'identità individuale e di gruppo degli alunni. Non va sottovalutata poi la funzione comunicativa che tali strumenti possono assolvere nei confronti delle famiglie.

Un ruolo particolarmente rilevante lo assume la pubblicazione di materiali didattici e prodotti degli alunni nelle diverse sezioni dei siti internet della scuola.

### **Utilizzo dell'insegnamento in contemporanea dei docenti**

In premessa è necessario specificare come la "compresenza" sia stata di fatto abolita dalle Leggi 133/2008 e 169/2008 e successivo regolamento DPR 89 del 2009. In ogni caso per la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal presente piano appare fondamentale prevedere interventi didattici in contemporanea di entrambi i docenti.

Laddove, a seguito delle attivazioni dei moduli orari richiesti da parte delle famiglie all'atto dell'iscrizione, dovessero rimanere in organico residui orari che permettano la presenza contemporanea di due docenti si cercherà di garantire questa organizzazione oraria. In particolare tale intervento permette di conseguire i seguenti obiettivi:

- individualizzazione degli interventi
- recupero/rinforzo per gli alunni in situazione di handicap o con particolari difficoltà di apprendimento (strategie didattiche efficaci per interventi in piccolo gruppo - attività di laboratorio e di ricerca)

In tutte le classi l'insegnamento in contemporanea da parte di due docenti è interamente destinata ai suddetti scopi, sulla base di un piano di intervento redatto e approvato all'inizio dell'anno scolastico dal consiglio di interclasse di plesso.

Per ogni classe o gruppo di classi è costituito un **team di programmazione** formato dai docenti che a qualunque titolo operano nella classe stessa.

I docenti che operano su più classi e i docenti di sostegno partecipano alle riunioni di programmazione secondo un calendario che consenta periodicamente la loro presenza nei diversi team.

Ciascun team designa un proprio **coordinatore**.

I coordinatori dei diversi team possono concordare fra di loro:

- incontri congiunti di più (o di tutti i) team di classi parallele
- incontri congiunti di più (o di tutti i) team di classi dello stesso plesso

E' comunque garantito uno spazio adeguato per gli incontri dei gruppi di progetto che coinvolgono più insegnanti di classi diverse.

**I coordinatori dei gruppi delle classi parallele** garantiscono che si svolgano incontri periodici finalizzati ad uniformare gli strumenti di valutazione periodica e le modalità d'uso degli stessi. Spetta inoltre ad ogni **coordinatore di team di classe**:

- custodire la documentazione educativa di ciascun alunno in modo che ne venga garantita la sicurezza e che ne sia impedita la diffusione impropria dei dati;
- indire al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico la riunione collegiale

del team finalizzata alla valutazione degli alunni e alla compilazione dei relativi documenti ( in considerazione delle difficoltà organizzative che possono insorgere per la presenza nel team di docenti che operano su un numero elevato di classi (per esempio insegnanti di IRC, di L2 o di laboratorio) il coordinatore può acquisire dai componenti, qualche giorno prima della data prevista per la riunione collegiale, le singole proposte di valutazione); in relazione alla documentazione acquisita il coordinatore, sentito ove necessario il dirigente scolastico, stabilirà la durata della riunione del team e ne darà comunicazione a tutti i docenti; fissare, in accordo con gli altri componenti del team, il calendario dei colloqui con le famiglie ai quali partecipano contemporaneamente i due docenti che nella classe operano con orario prevalente (la presenza dei docenti di sostegno ai colloqui collegiali si attua compatibilmente con il numero delle ore di servizio prestate nella classe e con il numero di classi assegnate all'insegnante stesso); i docenti che operano nella classe per un numero limitato di ore sono disponibili singolarmente per i colloqui con le famiglie secondo un calendario che essi stessi rendono noto ai genitori; oltre a quelli calendarizzati, le famiglie possono richiedere ulteriori colloqui con due o più insegnanti del team rivolgendosi al docente coordinatore che, valutata la richiesta, concorderà con la famiglia le modalità del colloquio stesso.

## **8. C Organizzazione delle attività didattiche nella scuola secondaria di primo grado**

La nostra scuola realizza gli obiettivi prefissati attraverso una serie di azioni specifiche. Per il raggiungimento del successo scolastico – inteso come conquista di conoscenze e competenze trasferibili ed accettabili in contesti diversi e realizzazione delle proprie aspettative e dei propri interessi a conclusione del processo di apprendimento – si ritiene di dover:

- o svolgere un'azione costante fin dalle prime classi sul piano dell'orientamento per aiutare l'alunno a rafforzare la fiducia in se stesso e a prendere coscienza delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie motivazioni;
- o prevenire con interventi di recupero l'insuccesso, il disagio e la dispersione, centrando l'azione sul benessere dell'alunno e strutturando situazioni di apprendimento facilitato; attuare una didattica interattiva impostata sulla base della fiducia reciproca e della cooperazione;
- o rispondere alle differenti esigenze degli alunni attivando percorsi diversificati e flessibili, per l'acquisizione di un metodo di studio funzionale ed efficace.

Insieme a metodologie di tipo tradizionale (lezione frontale), i docenti utilizzano varie strategie che consentano agli alunni di conseguire risultati, sia sul piano dell'apprendimento, sia su quello della socializzazione (laboratori, lavori di gruppo, classi aperte, apprendimento cooperativo, visite guidate, incontri con esperti, ...).

**L'utilizzo di curricoli flessibili permette di:**

- considerare l'alunno come protagonista;
- coinvolgere attivamente gli alunni;
- stabilire tempi di apprendimento adeguati a ciascuno;
- realizzare percorsi che si possono ristrutturare.

**Tutto ciò:**

- costruendo mappe mentali e concettuali di conoscenze gradualmente più complesse;
- promuovendo la propensione alla ricerca con un approccio problematico;
- sviluppando una mentalità interdisciplinare che conduca all'unitarietà del sapere.

**Le attività didattiche sono organizzate in:**

- curricolo disciplinare di base (uguale per tutti) organizzato in percorsi di insegnamento;
- progetti interdisciplinari elaborati dal Consiglio di Classe per gruppi di discipline;
- visite guidate e gite d'istruzione.

**Le attività che ampliano l'offerta formativa** vengono realizzate attraverso attività di tipo prevalentemente operativo, che favoriscono l'incontro tra teoria e pratica, ideazione e realizzazione:

- manipolazione di oggetti e materiali con finalità tecniche e creative;
- pratica musicale e strumentale;
- produzione di testi anche a carattere multimediale;
- pratica ginnico – sportiva.

**Organizzazione del tempo Scuola Secondaria 1° Grado**

In tutte le sedi sono in vigore unità orarie di 60 minuti.

La mattinata ha inizio alle 8.00 e termina alle 13.00, con un intervallo mattutino dalle 10.55 alle 11.05. La durata della pausa mensa è di 1 ora e 15 minuti per la sede di Banchette e di 1 ora per le altre sedi. Le attività pomeridiane prevedono 2 ore di lezione.

I tempi scuola proposti all'atto dell'iscrizione sono due:

a. Il tempo scuola prolungato – 38 ore settimanali per la sede di Banchette e 37 per le altre sedi – si articola in cinque mattine e quattro pomeriggi. In alcune sedi, per rispondere alla richiesta delle famiglie, può essere previsto anche un quinto pomeriggio.

Il tempo scuola ordinario – 30 ore settimanali – prevede cinque mattinate (di cui una con uscita alle 14.00) e due pomeriggi.

Il quadro orario settimanale della classe per il tempo ordinario, ai sensi del Regolamento Scuola dell'infanzia e del primo ciclo approvato dal CDM il 18/12/2008, e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 275 del 1999, è così determinato:

<b>Materie di</b>	<b>N. ore settimanali</b>
Italiano, Storia, Geografia	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e	6
Tecno	2
In	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e	2
Scienze motorie e sportive	2
M	2
Religione cattolica / Alternativa	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>

Per il tempo prolungato, ai sensi del Regolamento Scuola dell'infanzia e del primo ciclo approvato dal CDM il 18/12/2008, e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 275 del 1999, l'orario della classe è così determinato:

<b>Materie di</b>	<b>N. ore settimanali</b>
Italiano, Storia, Geografia	1
Matematica e	7
Tecno	2
In	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e	2
Scienze motorie e sportive	2
M	2
Religione cattolica / Alternativa	1
M	5
<b>Totale</b>	<b>38*</b>

Per le sedi di Lessolo e Pavone Totale di 37\* a fronte di 4 ore di mensa

#### **IL DIPARTIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Finalità dei dipartimenti:**

- E' sede di studio, di approfondimento e di confronto tra gli insegnanti di una stessa area disciplinare. Come sede della programmazione didattica per le singole materie scolastiche, precede il lavoro del Consiglio di classe, attraverso il quale la programmazione è resa adeguata alla classe e al singolo studente.
- Favorisce il lavoro collegiale per la definizione dei curricoli relativi ad ogni disciplina.

- Prende decisioni collegiali sul curricolo: definisce obiettivi didattici, attività scolastiche, caratteristiche delle prove di verifica e delle prove comuni, costruisce una documentazione dei progetti inerenti le singole discipline, si organizza in base alle seguenti modalità di lavoro:
  - programmazione prima dell'inizio delle lezioni per definire il proprio piano di lavoro annuale
  - riunioni periodiche per l'attuazione e la verifica del piano di lavoro
  - raccolta e documentazione del lavoro svolto e delle decisioni prese.
- Definisce attività per il raggiungimento delle competenze chiave e disciplinari.

(al fine di garantire la creazione del curricolo verticale i dipartimenti saranno di volta in volta integrati dagli insegnanti del circolo)

## 9. La valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'efficacia dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di :

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso;
- agli studenti di:
  - verificare i risultati delle proprie prestazioni
  - riflettere sulle strategie adottate
  - pianificare le azioni per migliorare i risultati
- alle famiglie di:
  - di essere costantemente informate dei progressi e delle difficoltà incontrate dai figli
  - di partecipare con corresponsabilità al processo di formazione dei propri figli pur nella distinzione dei ruoli e delle funzioni.

**Operativamente le procedure adottate nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado differiscono.**

### 9. A La valutazione nei diversi ordini di scuola

#### **Osservazione, valutazione e verifica nella scuola dell'infanzia**

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di osservazione, occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, non sono volte a formulare classificazioni o giudizi, ma vanno collocate in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti , intesi in modo globale e unitario. E' compito dell'insegnante seguire, curare, orientare, personalizzare e documentare la



maturazione personale degli alunni durante la frequenza della Scuola dell'Infanzia, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro, Il corpo e movimento, Immagini suoni colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo). E' quindi importante, sia all'inizio che in itinere, saper effettuare osservazioni, analizzare gli elaborati dei bambini (sia di gruppo che individuali), dialogare e ascoltare le conversazioni anche fra pari, per verificare l'andamento delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate. Questo permetterà, se opportuno, una riprogettazione, una modifica della traccia iniziale. La valutazione vedrà pertanto:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita;
- dei momenti intermedi al processo didattico, per aggiustare le proposte educative, per arricchire e potenziare le capacità dei bambini. E' questo il momento della valutazione formativa intesa come guida

all'azione educativa, da condividere con i genitori, durante i colloqui individuali;

- dei bilanci finali, per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell'attività educativa e didattica.

Le insegnanti predispongono, a tal fine, schede o momenti di verifica opportunamente studiati e costruiti in modo collegiale. Il lavoro in team è fondamentale: lo scambio e il confronto tra insegnanti aiutano ad ampliare i diversi punti di vista soggettivi e assicurano una maggiore coerenza e obiettività nella rilevazione dei comportamenti osservati.

### **Valutazione nella scuola primaria**

La valutazione dei processi formativi prevede rilevazioni periodiche: sull'acquisizione di conoscenze ed abilità, sulle strategie messe in atto, sulla motivazione, l'impegno, la partecipazione. La valutazione complessiva intermedia e finale è da intendersi riferita al livello globale di maturazione raggiunta dall'alunno. Le procedure e gli strumenti si differenziano in funzione degli aspetti che si intende rilevare:

- la valutazione degli apprendimenti è congruente/corrispondente con gli obiettivi formativi previsti dal POF;
- le valutazioni intermedia e finale tengono conto della situazione di partenza, delle osservazioni condotte dai docenti in itinere, delle prove di verifica periodiche;
- le valutazioni quadrimestrale e finale hanno carattere collegiale;
- le prove di verifica intermedie e conclusive sono esaminate, commentate e tabulate
- collegialmente nel corso di appositi incontri ai quali partecipano tutti i docenti delle classi parallele;

Il **documento di valutazione** ufficiale approvato dal Collegio dei Docenti è la **Scheda Personale** che si articola in quattro sezioni rispettivamente dedicate:

- agli apprendimenti disciplinari, al comportamento;
- all'atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica riferito all'attenzione, al rispetto delle consegne, all'autonomia e organizzazione, alla partecipazione e all'interesse;
- all'espressione di un giudizio sul livello globale di maturazione.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari al termine dei quadrimestri è affidata ai docenti che operano nella classe ed è espressa in decimi.

Nelle verifiche periodiche e nella normale attività di classe è possibile esprimere valutazioni usando aggettivi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente) o simboli corrispondenti a livelli, purché precedentemente esplicitati con alunni e genitori.

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti e difficoltà nelle applicazioni. Difficoltà nell'orientarsi nell'ambito degli argomenti e nell'organizzazione del lavoro scolastico. Linguaggio povero e nel complesso inadeguato. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti.	5 CINQUE
Preparazione in parte lacunosa per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti e la loro applicazione. Difficoltà nell'orientarsi nell'ambito degli argomenti e nell'organizzazione del lavoro scolastico. Linguaggio povero, ma nel complesso corretto Raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti.	6 SEX
Conoscenza essenziale dei contenuti e capacità di applicare i procedimenti appresi in modo semplice. Modesta capacità di analisi; rielaborazione personale non sempre autonoma. Linguaggio semplice, ma nel complesso corretto. Obiettivi minimi richiesti pienamente raggiunti.	7 SETTE
Buona conoscenza dei contenuti e adeguata capacità di rielaborazione. Uso degli elementi fondamentali del linguaggio specifico e applicazione consapevole degli strumenti acquisiti. Obiettivi richiesti raggiunti in maniera adeguata.	8 OTTO
Conoscenza molto buona dei contenuti. Capacità di interpretare in modo personale testi, fenomeni, processi e di rielaborarli autonomamente. Uso corretto del linguaggio specifico. Obiettivi richiesti pienamente raggiunti.	9 NOVE
Solida acquisizione dei contenuti, capacità di stabilire collegamenti, anche interdisciplinari, in modo autonomo. Applicazione degli strumenti acquisiti in contesti nuovi. Uso corretto e personale dei mezzi espressivi. Obiettivi richiesti pienamente raggiunti.	10 DIECI

### Valutazione nella scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado, come da D.L. N°137/2008 e D.P.R. N° 122/09, tutti gli insegnanti sono tenuti ad esprimere la valutazione in decimi sia nelle prove di verifica, dove potrà essere accompagnata da un giudizio, sia nella scheda di valutazione quadrimestrale. Il **criterio** uniforme a cui fare riferimento, tiene conto che **la valutazione è sulla prestazione e non sulla persona**, pertanto non deve essere interpretata, né dai docenti, né dalle famiglie, come elemento penalizzante, ma come punto di partenza nel processo d'apprendimento.

La scala di valutazione va dal 4 al 10: sono ammesse gradazioni intermedie, espresse con i simboli: "+"; "-"; "½". I simboli "+" e "-" si potranno scrivere una sola volta per ogni verifica.

## TAVOLA SINOTTICA PER LA VALUTAZIONE CURRICOLARE SCUOLA SEC. PRIMO GRADO

VALUTAZIONE/100	VALUTAZIONE/10	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
<44	4	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti e difficoltà nelle applicazioni elementari.
45 - 49	4,5 / 5-	Gravi incoerenze logico – argomentative in diversi ambiti. Linguaggio molto povero ed inadeguato. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti.
50 - 54	5	Preparazione in parte lacunosa per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti e la loro applicazione.
55 - 59	5,5 / 6-	Difficoltà nell'orientarsi nell'ambito degli argomenti e nell'organizzazione del lavoro scolastico. Linguaggio povero e nel complesso inadeguato.
60 - 64	6 / 6+	Conoscenza essenziale dei contenuti e capacità di applicare i procedimenti appresi in modo semplice.
65 - 69	6,5 / 7-	Modesta capacità di analisi; rielaborazione personale non sempre autonoma. Linguaggio semplice, ma nel complesso
70 - 74	7 / 7 +	Buona conoscenza dei contenuti e adeguata capacità di rielaborazione.
75 - 79	7,5 / 8-	Uso degli elementi fondamentali del linguaggio specifico e applicazione consapevole degli strumenti acquisiti. Obiettivi richiesti raggiunti in maniera adeguata.
80 - 84	8 / 8+	Conoscenza molto buona dei contenuti. Capacità di interpretare in modo personale testi, fenomeni, processi e di rielaborarli autonomamente.
85 - 89	8,5 / 9-	Uso corretto del linguaggio specifico. Obiettivi richiesti
90 - 94	9	Solida acquisizione dei contenuti, capacità di stabilire collegamenti, anche interdisciplinari, in modo autonomo.
95 - 98	9,5	Applicazione degli strumenti acquisiti in contesti nuovi. Uso corretto e personale dei mezzi espressivi.
99 - 100	10	Obiettivi richiesti pienamente raggiunti.

L'ammissione alla classe successiva, o all'esame di Stato a conclusione del ciclo, è prevista per gli studenti che ottengano, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. L'esito dell'esame conclusivo è espresso con valutazione complessiva in decimi per ciascuna prova (italiano, matematica, lingue inglese e francese, prove nazionali INVALSI) e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

Ai sensi della normativa vigente, nell'Istituto vengono svolte le prove INVALSI nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e prime e seconde della scuola secondaria di I grado: i risultati di tali prove vengono elaborati e discussi in forma collegiale (oltre ad essere inviati in forma digitale al Ministero), per consentire forme di ri-progettazione dell'attività didattica e percorsi di autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.

## 9. B La valutazione del comportamento

**Nella scuola primaria** la valutazione del comportamento è finalizzata alla costruzione di un clima favorevole all'interno della comunità scolastica, dove ognuno deve imparare ad agire con responsabilità ed impegno nel rispetto di se stesso e degli altri. Nella scheda personale la valutazione del comportamento non influisce sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari ed è espressa scegliendo fra tre livelli: **da migliorare, accettabile, positivo**. La valutazione del comportamento è riferita:

- al rispetto delle regole condivise nel gruppo classe;
- alla capacità di stabilire relazioni con gli altri;
- all'impegno nelle attività.

**Nella Scuola Secondaria di primo grado**, la valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti finalità prioritarie:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica espresse nel Patto di Corresponsabilità;
- esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica;
- avere consapevolezza dei propri doveri;
- riconoscere i diritti e le libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;
- realizzare il recupero dello studente.

Anche la valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi.

L'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi, in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il Consiglio di Classe può attribuire una valutazione insufficiente in condotta soltanto in presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni e per quegli alunni che a seguito di tali sanzioni non abbiano dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

Nell'ambito dell'azione formativa ed educativa della scuola, sono considerate valutazioni apprezzabili i voti dieci e nove. L'otto evidenzia una partecipazione alla vita scolastica non sempre costruttiva, mentre sono considerate valutazioni "a rischio" i voti sette e sei.

### **Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento**

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

#### **Indicazione metodologica**

- I docenti sono tenuti ad annotare sul registro di classe, e a comunicare alle famiglie tramite diario, le mancanze gravi.
- Le eventuali strategie da adottare saranno stabilite dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di classe.
- Anche nel caso di gravi mancanze si terrà conto della situazione personale dell'alunno e del suo percorso di crescita.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento potrà influire sulla valutazione del profitto.

## TAVOLA SINOTTICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Di seguito sono elencati gli indicatori, con i relativi descrittori, che concorrono alla definizione del voto di comportamento. Si precisa che la valutazione sintetica risulta da una riflessione complessiva sull'alunno da parte del Consiglio di Classe.

Voto	Indicatori	Descrittori
10	Rispetto degli altri	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. Rispetta i diritti degli altri
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica puntualmente le assenze
	Rispetto delle consegne	Assolve le consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale necessario
	Interesse	L'alunno mostra entusiasmo verso le attività proposte.
	Partecipazione ed impegno	Partecipa costruttivamente alla vita scolastica, impegnandosi con costanza.
	Collaborazione con i compagni	È disponibile a collaborare con tutti i compagni, assumendosi anche compiti di responsabilità.
9	Rispetto degli altri	L'alunno è corretto con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. Rispetta i diritti degli altri
	Uso delle strutture della scuola	Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica puntualmente le assenze
	Rispetto delle consegne	Assolve le consegne in maniera costante. È sempre munito del materiale necessario
	Interesse	L'alunno mostra interesse verso le attività proposte.
	Partecipazione ed impegno	Partecipa costruttivamente alla vita scolastica, impegnandosi con costanza.
	Collaborazione con i compagni	È disponibile a collaborare con tutti i compagni.
8	Rispetto degli altri	L'alunno è abbastanza corretto con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. Rispetta solitamente i diritti degli altri.
	Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario
	Interesse	L'alunno mostra interesse verso alcune attività proposte.
	Partecipazione ed impegno	Partecipa alla vita scolastica non sempre responsabilmente
	Collaborazione con i compagni	Collabora solo con i compagni che sceglie.
7	Rispetto degli altri	L'alunno talvolta non è corretto con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. Non sempre rispetta i diritti degli altri
	Uso delle strutture della	Utilizza in maniera non adeguata il materiale e le

	scuola	strutture della scuola.
	Frequenza	È spesso assente o in ritardo, non giustifica regolarmente le assenze.
	Rispetto delle consegne	Non sempre assolve le consegne e spesso non è munito del materiale necessario.
	Interesse	L'alunno mostra scarso interesse, se non in attività a lui congeniali.
	Partecipazione ed impegno	Partecipa saltuariamente alla vita scolastica, con scarso impegno
	Collaborazione con i compagni	Ha difficoltà a collaborare con i compagni
6	Rispetto degli altri	L'alunno è scorretto con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. Ha assunto comportamenti di grave prevaricazione o bullismo.
	Uso delle strutture della scuola	Ha danneggiato attrezzature, arredi scolastici e materiali altrui. Ha compiuto atti di vandalismo.
	Frequenza	È responsabile di assenze o ritardi strategici. Non giustifica regolarmente le assenze
	Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
	Interesse	L'alunno mostra scarso interesse verso le attività proposte.
	Partecipazione ed impegno	Non prende parte alla vita scolastica, impegnandosi raramente.
	Collaborazione con i compagni	Ha difficoltà a collaborare con i compagni e spesso provoca contrasti.
5	Rispetto degli altri	L'alunno è molto scorretto con i docenti, con i compagni e con il personale ATA. Ha assunto <b>gravi e reiterati</b> comportamenti di prevaricazione o bullismo.
	Uso delle strutture della scuola	Ha danneggiato attrezzature, arredi scolastici e materiali altrui. Ha compiuto atti di vandalismo molto gravi.
	Frequenza	È responsabile di ripetute assenze o ritardi che restano non giustificati, o che vengono giustificati con molto ritardo
	Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. È frequentemente privo del materiale scolastico.
	Interesse	L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte.
	Partecipazione ed impegno	Non prende parte alla vita scolastica e non si impegna.
	Collaborazione con i compagni	Non collabora con i compagni e spesso provoca contrasti

## 10. Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi

La continuità del processo educativo è ormai riconosciuta non solo sul piano psico-pedagogico ma anche sotto il profilo normativo come condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La stessa struttura delle Indicazioni nazionali mette in evidenza il principio della continuità educativa; il quadro complessivo delle competenze previsto per gli alunni del I ciclo di istruzione deve essere letto, interpretato e agito secondo un'ottica di continuità, pur nella specificità dei diversi livelli di scolarità che richiedono ovviamente modalità specifiche di intervento in relazione alle diverse caratteristiche psico-evolutive degli alunni.

A questo proposito il nostro Istituto Comprensivo intende fare propria l'indicazione di progettazione di un unico curriculum verticale rivolto alla fascia di età 3/14 anni e si pone in prospettiva di raccordo anche con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nel concreto questi sono gli **strumenti** per realizzare la continuità:

- l'osservazione in situazione: partecipazione degli insegnanti della scuola primaria ad attività svolte nella scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni di 5 anni;
- la formazione delle classi iniziali: nei plessi di scuola Primaria in cui funzionano due classi prime, le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle classi stesse mettendo a disposizione del Dirigente Scolastico la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione; i docenti della scuola primaria portano a termine l'operazione di formazione delle classi nell'arco delle prime due settimane di lezione, dopo aver svolto attività di osservazione sui diversi gruppi di alunni; nelle sedi di scuola secondaria di 1° grado la formazione delle classi prime avviene con la collaborazione fra le insegnanti della scuola Primaria ed un'apposita commissione presieduta dal DS, tenendo conto dei criteri di eterogeneità all'interno della classe e di omogeneità fra le classi.
- incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo.
- nel periodo dicembre-gennaio gli alunni di classe quinta della scuola Primaria prendono parte ad attività di laboratori-ponte che si svolgono presso la scuola secondaria di primo grado di competenza.

### 10. A Iniziative per l'integrazione degli alunni stranieri

NUMERO ALUNNI STRANIERI PER ORDINE DI SCUOLA E SEDE – A.S. 2013/2014

Scuola dell'infanzia	Banchette	Fiorano	Pavone	Samone
	24	2	6	6
Scuola primaria	Banchette	Lessolo	Pavone	Samone
	28	13	13	4
SS1°	Banchette	Lessolo	Pavone	
	21	2	2	



La consistente presenza nella scuola di alunni stranieri, in costante crescita negli ultimi anni, è un'occasione importante per educare all'interculturalità, alla conoscenza e alla valorizzazione di ogni cultura.

## **10. B Iniziative per l'interculturalità e il successo formativo**

L'educazione interculturale non è intesa come uno specifico ambito disciplinare, bensì come una prospettiva culturale e pedagogica alla quale ispirare l'intervento educativo nel suo complesso, arricchendo i curricoli con l'integrazione di fonti, modelli culturali, punti di vista "altri".

La prospettiva interculturale si realizza nella promozione del dialogo e del confronto tra le culture per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della classe. Essa non si limita a mere strategie di integrazione degli alunni immigrati, ma assume la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica).

L'educazione interculturale si propone di unire alla capacità di conoscere ed apprezzare le differenze, la ricerca della coesione sociale, per rendere possibile la convivenza nell'attuale pluralismo, in un'ottica di convergenza verso valori comuni.

L'educazione interculturale come "educazione alla diversità" tende a:

- ampliare il campo cognitivo, fornire informazioni, promuovendo la capacità di decentramento, con l'obiettivo di mostrare la varietà di punti di vista da cui osservare una situazione, organizzandone lo scambio, allo scopo di ricercare criteri condivisi di lettura della realtà e promuovere atteggiamenti di apertura e sensibilità verso la diversità;
- agire sul piano affettivo e relazionale, attraverso il contatto, la condivisione di esperienze, il lavoro per scopi comuni, la cooperazione, allo scopo di ricercare l'inclusione, ciò che unisce. In questo senso, l'educazione interculturale risulta un valido strumento contro il pregiudizio, il razzismo e la difesa dei diritti umani e della pace.

Per quanto concerne le linee di azione che caratterizzano il modello di integrazione interculturale si promuovono:

- azioni per l'integrazione, che vedono come destinatari diretti, o comunque privilegiati, gli alunni di cittadinanza non italiana e le loro famiglie. Sono rivolte in modo particolare a garantire agli studenti le risorse per il diritto allo studio, la parità nei percorsi di istruzione, la partecipazione alla vita scolastica. Sono riconducibili a questa area le pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola, l'apprendimento della L2, la valorizzazione del plurilinguismo, la relazione con le famiglie straniere e l'orientamento. Tali azioni comprendono la rilevazione dei dati relativi agli alunni stranieri e/o in condizione di disagio, alla biografia degli apprendimenti degli studenti stranieri, determinata dal luogo di provenienza, età al momento dell'arrivo, situazione familiare, aspettative e motivazione rispetto alla nuova lingua, l'organizzazione dei progetti sui temi dello svantaggio, dell'integrazione e del supporto agli alunni stranieri, il

monitoraggio, il sostegno e la pianificazione degli interventi didattico-educativi per ogni esigenza rilevata.

- Azioni per l'interazione interculturale, che riguardano la gestione pedagogica e didattica dei cambiamenti in atto nella scuola e nella società, con i processi di incontro, le sfide della coesione sociale, le condizioni dello scambio interculturale e le relazioni tra uguali e differenti. Nello specifico, tali azioni, destinate a tutti gli attori che operano sulla scena educativa, prevedono attività musicali e teatrali, fruizione di film, produzione del giornale "www.diversimauguali.it" realizzato dagli stessi alunni e diffuso per via telematica attraverso il sito WEB della scuola, mostre didattiche, promozione di iniziative umanitarie. Considerando inoltre che la Commissione europea afferma: "la migrazione può arricchire la scuola in termini di cultura e istruzione...", a partire dallo scorso a.s è stata avviata una collaborazione fra scuole di ordine diverso, mediante un progetto proposto dal nostro Istituto al Liceo Botta di Ivrea, in particolare agli studenti di cinese, che consente loro di apportare concrete esperienze nel proprio processo formativo, attraverso interventi di interpretariato e di supporto all'attività didattica volti a favorire l'inserimento degli alunni di madrelingua cinese nell'Istituto.

## **10. C Inclusione degli alunni diversamente abili**

L'inclusione degli alunni diversamente abili, all'interno della nostra realtà scolastica, si attua offrendo pari opportunità formativa e nel rispetto delle Linee guida per l'integrazione, che impegnano tutte le componenti della comunità scolastica (Collegio Docenti, Consigli di classe, Consiglio di Istituto, ATA, alunni) ad offrire le condizioni ambientali, relazionali e didattiche più consone e coerenti con ciascun PEI.

Nella scuola opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) per lo sviluppo della cultura dell'handicap e per l'avvio di buone prassi di integrazione. Inoltre nell'Istituto è presente una commissione HC formata da tutti i docenti di sostegno e da una rappresentanza di docenti curricolari con il compito di organizzare le attività di accoglienza e integrazione per tutte le classi.

La commissione analizza e verifica il livello e la qualità dell' inclusione nella classe e nella scuola, elabora e definisce il Protocollo di Accoglienza, propone le linee organizzative e pedagogico-didattiche in tema di integrazione degli alunni diversamente abili, propone progetti ed esperienze di integrazione scolastiche ed extrascolastiche, si confronta sulle strategie e sui metodi di intervento, svolge attività di setting (raccontare le proprie emozioni, esperienze...), divulga informazioni relative a corsi di formazione e aggiornamenti, propone l'acquisto di materiali.

Per favorire l' inclusione la nostra scuola mette in atto le seguenti iniziative:

- adozione di un protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili;
- uso degli strumenti istituzionali come il Profilo Dinamico Funzionale ove ancora richiesto e il Piano Educativo Individualizzato, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti del Servizio di Neuro Psichiatria Infantile;
- una didattica specifica e l'uso di materiali strutturati e tecnologici adeguati;

- l'utilizzo di tecniche particolari come la Comunicazione aumentativa, e i supporti visivi secondo il programma teacch per le problematiche relazionali e i disturbi pervasivi dello sviluppo;
- l'utilizzo di strategie di tutoring tra pari per creare una crescita comune nel rispetto di ciascuno;
- la collaborazione continua con le famiglie;
- la collaborazione con gli enti preposti sul territorio, per migliorare la vita scolastica e garantire un orientamento futuro;
- la partecipazione a progetti di intervento mirati di continuità con le scuole elementari e superiori.

## **10. D Iniziative per l'accoglienza del minore adottato o in affido**

Le realtà dell'adozione e dell'affido familiare, oltre a diventare sul territorio più rilevanti, stanno rapidamente cambiando: aumento delle adozioni internazionali, età media di ingresso in famiglia sempre più alta, istituzionalizzazione... La loro complessità richiede alla scuola un'attenzione ed una professionalità in grado di accompagnare gli alunni in una delle tappe più importanti del loro percorso: l'inserimento in ambito scolastico e sociale.

Costruire un clima favorevole all'inserimento significa creare una sinergia fra scuola, famiglia, equipe adozione territoriale ed enti autorizzati per l'adozione internazionale. La scuola predispone una prassi per il percorso di inserimento/integrazione:

- primo colloquio con il Dirigente Scolastico per la raccolta di informazioni sul minore ad integrazione dei moduli di iscrizione;
- primo colloquio con gli insegnanti per lo scambio di informazioni sulla "storia", nel rispetto della normativa sulla privacy, in previsione dell'inserimento;
- scambio di informazioni sul progetto di accompagnamento del minore adottato o in affido, elaborato dall'equipe adozione, al fine di individuare gli interventi più adatti a favorire un corretto inserimento;
- colloqui con famiglia, il corpo docenti, equipe territoriale per una verifica periodica.

## **10. E Alunni con DSA ed esigenze educative speciali**

La scuola ha grande attenzione nei confronti degli alunni con disturbi specifici di apprendimenti e, come previsto dalla L.170 del 2010, il team/consiglio di classe, predispone per ciascuno di loro il piano didattico personalizzato (PDP) in allegato individuando le strategie didattiche con le misure compensative e dispensative più opportune.

## **10. F Area tecnologie per la didattica**

"Per vivere, imparare e lavorare con successo in una società sempre più complessa, basata sull'informazione e sulla conoscenza, gli studenti e gli insegnanti devono sapere usare le tecnologie efficacemente" (UNESCO, 2008, ICT Competency Standards for Teachers).

Oggi gli insegnanti devono essere preparati a modalità di insegnamento-apprendimento supportato dalle nuove tecnologie, nella consapevolezza che esse contribuiscono a sviluppare nuove competenze intellettive e relazionali negli studenti.

Nella scuola l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento ma deve legarsi alla quotidiana pratica didattica e non ridursi all'apprendimento di addestramenti procedurali svuotati di senso.

Pertanto, nel nostro caso specifico, l'uso delle tecnologie dell'informazione, non è mai fine a se stesso ma orientato a:

- facilitare l'apprendimento e la comunicazione
- consolidare e rielaborare conoscenze e contenuti appresi in classe

Perciò nel nostro Istituto sono attivati periodicamente corsi di formazione e aggiornamento interni sulle tecnologie per la didattica, per permettere al corpo docente di conoscere gli strumenti tecnologici ed imparare a usarli, curando l'accessibilità e la fruibilità.

## **10. G Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare**

La scuola si propone di attivare dei progetti per gli alunni in situazione di malattia in terapia domiciliare o in ricovero ospedaliero, così come previsto dalla C.M. 108/2007, al fine di non interrompere il corso di studi e di facilitare il reinserimento nella classe attraverso interventi mirati:

- la personalizzazione e la diversificazione degli interventi educativi a seconda dei bisogni di ciascun alunno, dei suoi ritmi di apprendimento e delle sue condizioni di salute, sia per i lungodegenti sia per quelli in terapia domiciliare;
- l'armonizzazione tra i bisogni dei ragazzi e la scelta delle attività di apprendimento;
- la predisposizione e la cura della documentazione relativa agli interventi educativi realizzati;
- la programmazione e lo svolgimento, in caso di alunni lungodegenti, delle operazioni di scrutinio e di esame;
- la gestione delle relazioni tra operatori scolastici ospedalieri e operatori sanitari e tra questi e gli Enti Locali per i servizi complementari connessi alla "tutela della salute e del diritto allo studio" di cui al D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112.

## **10. H Attività alternative all'insegnamento religione cattolica**

Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, sono chiamate a decidere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Gli alunni che non fruiscono dell'IRC possono scegliere fra le seguenti opzioni:

- l'entrata ritardata o l'uscita anticipata, nel caso in cui l'orario preveda l'ora di religione come prima o ultima lezione;
- la fruizione dell'assistenza di un insegnante per lo studio assistito;
- la partecipazione ad attività didattiche e formative (attività alternativa).

## **10. I Iniziative per l'orientamento scolastico**

### **Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado**

L'attività di Orientamento Scolastico si propone di aiutare ad operare scelte consapevoli ed adeguate alle proprie potenzialità ed aspettative. Il percorso si articola in diverse fasi intese

come momenti essenziali del processo formativo che si completa nel primo quadrimestre della terza media:

- Individuare ed utilizzare le risorse del territorio per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto e favorire l'integrazione degli allievi nel tessuto sociale ed economico
- Favorire la partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori (Salone dell'Orientamento, incontri informativi con i referenti provinciali per l'Orientamento e colloqui con gli psicologi)
- Promuovere azioni di continuità e di orientamento al fine di ridurre il disagio scolastico e facilitare il proseguimento degli studi
- Favorire eventuali rapporti con enti pubblici, aziende per l'orientamento, esponenti sindacali e ricercatori
- Diffondere le informazioni relative alle possibilità offerte dal sistema secondario di istruzione e formazione professionale
- Mantenere le relazioni con i soggetti del territorio. Partecipare alle riunioni del Comune e della Provincia.
- Organizzare, per gli studenti le attività di orientamento in uscita: incontri informativi per classe con i professori referenti della Scuola Secondaria di Secondo grado
- Predisporre strumenti di monitoraggio delle scelte.
- Prevenire la dispersione scolastica fornendo agli alunni strumenti per acquisire una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie conoscenze, abilità e competenze, nonché dei propri punti di forza e delle proprie debolezze.

ATTIVITA':

- Promozione del Salone dell'Orientamento ad Ivrea che permette ai ragazzi una visione completa dell'offerta delle scuole superiori
- Incontri con i referenti della Provincia, nell'ambito del progetto "Orientarsi" della Provincia di Torino (in parte già durante il secondo anno di scuola media)
- Colloqui individuali con gli psicologi del progetto Orientarsi
- Questionari e test: porsi domande sui propri comportamenti (positivi, negativi, passivi) e sulla propria situazione scolastica (che cosa ho appreso? Che cosa vorrei approfondire? Che cosa mi interessa? Che cosa non mi interessa saper fare? ...) ed analizzare le difficoltà incontrate.
- Partecipazione ad attività mirate per mezzo di laboratori-ponte nelle scuole superiori.

## **10. L Iniziative per la promozione dei diritti e della legalità**

Nella nostra scuola le attività su diritti e legalità, che non rappresentano un ambito particolare ma coinvolgono l'intero curriculum, si pongono come obiettivi:

- promozione (doveri, regole condivise, crescita individuale del cittadino dall'infanzia all'adolescenza)
- partecipazione (attivazione di iniziative, progetti promossi da UNICEF, Libera contro le mafie, Casa delle Donne, Centro Accoglienza Immigrati, Amnesty International e altre organizzazioni)
- protezione (tutela dei diritti del singolo e della comunità).

E' urgente e necessario operare affinché modelli culturali e condizioni materiali diversi convivano senza ignorarsi, in un rapporto di conoscenza, scambi e prestiti, reciprocità, negoziazioni e ridefinizioni continue. Per promuovere in modo autentico una cultura del

rispetto e della legalità riteniamo innanzitutto necessario che la classe / sezione sia un luogo di comunicazione e cooperazione. Per questo è opportuno utilizzare anche strategie di apprendimento cooperativo, che possano favorire la partecipazione di tutti ai processi di costruzione delle conoscenze.

L' istituto comprensivo rappresenta in questo senso un terreno privilegiato, poiché, consentendo di operare a partire da bambini che stanno costruendo il concetto di diritto / dovere, esso costituisce il laboratorio privilegiato per la formazione dell'individuo dall'infanzia all'adolescenza.

## 11. Viaggi d'istruzione e visite guidate

Le uscite didattiche sono proposte dai Consigli di classe e deliberate dal Consiglio di Istituto. I punti da verificare sono i seguenti:

### **Durata delle uscite.**

Massimo 4 giorni nell'anno scolastico in territorio extracanesano, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Eventuali deroghe saranno valutate dal Consiglio di Istituto, purché sia rispettato il tetto di spesa previsto.

### **Contributo richiesto alle famiglie**

L'intera programmazione delle uscite prevede una richiesta di contributo il cui tetto è fissato per ciascun ordine di classe nel Collegio di settembre. Il Consiglio di Istituto invita a verificare la massima partecipazione numerica degli alunni alle uscite didattiche.

### **Interventi a favore delle famiglie disagiate**

Il disagio economico non deve essere discriminante per la partecipazione alle uscite didattiche. Il Consiglio di Istituto prenderà in considerazione eventuali interventi a favore delle famiglie in difficoltà economica, previa presentazione di documentazione specifica .

### **Utilizzo dei mezzi di trasporto**

Dopo aver preso visione dei 3 preventivi, previsti per legge, si decide di demandare alla Commissione Gite la scelta della società cui affidare ogni singolo trasporto.

Tutte le visite guidate (sia di un giorno, sia di più giorni) saranno oggetto di una sintetica relazione redatta dagli insegnanti accompagnatori.

## 12. Criteri per l'adozione dei libri di testo

Il libro di testo è uno degli strumenti attraverso cui gli insegnanti possono perseguire obiettivi formativi e didattici. I soggetti interessati e coinvolti nell'adozione dei libri di testo sono i docenti, le famiglie e gli alunni. Provvedere all'adozione dei libri di testo compete al Collegio dei Docenti, su presentazione dei Consigli di Classe. La scelta del testo rientra fra le responsabilità del docente che, grazie alle sue competenze professionali, valuta le possibilità secondo criteri guida (la corrispondenza fra la propria programmazione e gli argomenti trattati, l'organicità di presentazione della disciplina, l'adeguatezza dello stile espositivo all'età

degli studenti e ai loro interessi, l'attenzione ai contenuti formativi essenziali, l'impostazione che promuova un personale metodo di studio, l'economicità, a pari valore didattico, il peso, la ricchezza di immagini, di documentazione, di proposte di lavoro).

## 13. Utilizzo delle risorse finanziarie

Il nostro Istituto è chiamato a predisporre il programma annuale per ciascun anno solare, secondo le regole di contabilità definite con il decreto n. 44 del 1/2/2001, in cui si sostituisce il vecchio capitolo di spesa con l'aggregato delle attività e dei progetti.

I fondi assegnati all'istituzione scolastica dal Ministero, tramite il C.S.A di Torino, vengono utilizzati per permettere il funzionamento didattico – amministrativo di tutte le sedi, per la realizzazione dei progetti inseriti nel POF, nonché per l'acquisto di attrezzature tecnico – didattiche ove ne ricorra la necessità e i fondi a disposizione dell'istituzione scolastica lo consentano.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti ai singoli Comuni ove sono ubicate le sedi, Provincia, Regione ed enti privati, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono le diverse sedi.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica.

Le famiglie degli alunni possono contribuire in maniera esclusivamente volontaria alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare con quanto attiene:

- altre attività di arricchimento del curriculum
- per gite scolastiche e visite d'istruzione
- attività teatrali e di visione di proiezioni cinematografiche trasporti
- attività sportive e corsi di nuoto
- attività connesse con l'orientamento.
- attività ordinarie o progettuali che richiedano risorse finanziarie superiori a quelle messe a disposizione dallo Stato e da altri Enti.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

Il **Fondo di Istituto** è destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale finalizzate a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole;
- migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto;
- sviluppare le attività delle commissioni;
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale;
- riconoscere il maggiore impegno dei docenti che prestano servizio in modo articolato e flessibile;

- valorizzare e riconoscere i molteplici impegni, la flessibilità e il prolungamento del servizio cui è chiamato a rispondere il personale ATA delle varie sedi.

## 14. Monitoraggio, valutazione ed eventuali aggiornamenti del P.O.F.

Il nostro Istituto si propone, nell'ambito della sua autonomia, di programmare le proprie attività cercando di mediare fra le esigenze delle realtà locali, la necessità di un'istruzione uniformata e le aspettative delle famiglie.

L'**autovalutazione** dell'istituzione scolastica è lo strumento più idoneo per controllare la produttività del servizio scolastico e per individuare opportuni interventi migliorativi. La valutazione delle iniziative didattiche ed educative terrà conto dell'utenza e verrà controllata con strumenti appositamente strutturati:

**autovalutazione interna** affidata ai docenti;

**valutazione esterna** realizzata da genitori e studenti, che consente di avere pareri da parte dei destinatari del piano.

Gli elementi da valutare sono:

- coerenza dei progetti e degli interventi rispetto alla domanda formativa;
- efficacia delle attività svolte;
- utilizzo delle risorse (umane e strutturali);
- concretezza ed attuabilità delle proposte culturali;
- validità delle attività di supporto;
- divulgazione e trasparenza.

E' prevista anche una valutazione esterna svolta dall'**INVALSI** nell'ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di istruzione, attraverso le prove previste per il II anno e V anno della Scuola Primaria e nel corso degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione e, dall'a. s. 2009/2010, anche sulle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Le prove sono volte a verificare gli apprendimenti e le competenze di Italiano e Matematica e la restituzione dei dati consente anche un'autovalutazione interna.

## 15. Sito web dell'istituto

E' attivo il sito web [www.icpavone.it](http://www.icpavone.it) recante le informazioni, la modulistica per le famiglie e il personale scolastico, e sezioni specifiche relative agli Organi Collegiali.

Sulla base delle indicazioni del Dlgs n.33 del 14 marzo 2013 nei primi mesi del 2014 sarà attivato l'indirizzo web [icpavone.gov.it](http://icpavone.gov.it)



# 16. Progetti per l'anno scolastico 2013/2014

ORDINE SCUOLA P M	SEDE	TITOLO PROGETTO	REFERENTE	CLASSI
<b>P M</b>	Banchette, Lessolo Prim. Banchette medie	Alfabetizzazione di L2 e mediazione culturale in collaborazione con gli studenti del Liceo Botta	Gobessi	Alcuni alunni
<b>I</b>	Pavone	Psicomotricità – Pratica motoria educativa/preventiva	Giordano	bambini di 4 e 5 anni
<b>P</b>	Banchette - Pavone - Lessolo - Samone	“Letteralmente motoria” dell’associazione Lettera 22	Zingale	tutte
<b>P</b>	Banchette Pavone	e Introduzione al gioco del rugby	Meduri	tutte
<b>I</b>	Pavone	Attività di supporto alle attività didattiche	Giordano	tutte
<b>I</b>	Banchette	Laboratorio scientifico – laboratorio di giochi da tavolo	Fogaroli	bambini 5 anni
<b>I</b>	Banchette	Supporto alle attività didattiche	Fogaroli	tutte
<b>P</b>	Samone	Yoga a scuola	Scarciglia	4 <sup>^</sup>
<b>M</b>	Banchette	A tavola insieme	Anselmetti	tutte
<b>M</b>	Banchette - Pavone - Lessolo	Centro Sportivo Scolastico	Curzio	tutte
<b>I</b>	Pavone	FEBEA SPORT	Giordano	bambini 3 anni
<b>M</b>	Banchette Pavone Lessolo	VOCIARE – Canto corale scuola secondaria di 1° grado	Anrò	alcuni alunni
<b>M</b>	Pavone	Piano MoSSo (seconda parte)	Cignetti	2 <sup>^</sup> A
<b>I</b>	Banchette	Supporto alle attività didattiche	Fogaroli	tutte
<b>I</b>	Banchette	Laboratorio scientifico	Fogaroli	bambini 5 anni
<b>I</b>	Fiorano Samone	e Giardino Didattico/Orto Didattico	Veronese/Borzi	tutte

I	Pavone	Psicomotricità	Giordano	bambini di 4 e 5 anni
I	Pavone	Attività di supporto alle attività didattiche	Giordano	tutte
P	Banchette	Animazione teatrale-musicale	Pricco	5^B
P	Banchette	Laboratorio di lettura	Mazzucco	5^A
P	Banchette	Dal latino all'italiano	Mazzucco	5^A
P	Banchette	Laboratorio di astronomia "Sole, stelle costellazioni"	Mazzucco	5^A
P	Banchette	Laboratorio di educazione all'affettività	Mazzucco	5^A
P	Banchette	Dalla novella di Guido Gozzano al testo teatrale	Mazzucco	5^A
P	Samone	Yoga a scuola	Scarciglia	4^
M	Banchette	Progetto artistico con il Residence <i>Casa di Campo</i>	Marangon Palugan	classi seconde
I	Fiorano	La vita è tutta musica	Veronese	tutti
I	Fiorano	I giochi del cuore	Gaido	tutti
I	Pavone	FEBEA SPORT	Rizzato	27 bambini
I	Pavone	Corso di sensibilizzazione musicale di Lorena Borsetti	Monforte	Gruppo 5 anni
I	Samone	Giochi del cuore	Borzi	bambini delle sezioni A e B
P	Banchette Pavone Lessolo	Laboratorio di Archeologia didattica	Rodda	3^ 3^ B Banch, 3 Pavone, 3 Lessolo
P	Banchette	Musica, Maestro	Cigliana	2^B, 3^A, 3^B, 4^A e 4^B
P	Banchette	Corso di scacchi della Società Scacchistica Dilettantistica Eporediese	Meduri	2^A, 2^B, 3^A, 3^B, 5^A, 5^B
P	Banchette	OK SSD. A scuola di sport: io sono Ok! E tu?	Ronco	1^A, 1^B, 2^B, 3^A, 3^B, 4^A, 4^B, 5^A, 5^B
P	Banchette	"I giochi della gentilezza" di Luca Nardi	Ronco	1^A, 1^B, 2^A, 3^A, 3^B, 4^A, 4^B, 5^A

<b>P</b>	Samone	Con le mani .... nella terra (l'orto didattico a scuola)	Petroburzi	tutte
<b>P</b>	Banchette	Introduzione al gioco del rugby	Mazzucco	5^A e 5^B
<b>P</b>	Lessolo	A scuola di sport: lo sono OK e tu?	Boat	1^A
<b>P</b>	Lessolo	Corso di scacchi	Scavarda	1^, 4^, 5^
<b>P</b>	Pavone	Lo sai fare questo	Ribbera	1^A, 1^B, 2^A, 3^A, 4^A, 4^B, 5^A, 5^B
<b>P</b>	Pavone	Prendi a cuore un SIC - laghi di Ivrea	Rodda	classi terze
<b>P</b>	Pavone	Vocalizzi in libertà - Corso di canto corale per bambini della scuola primaria	Federico	1^A, 1^B, 2^A, 4^A
<b>P</b>	Pavone	Il Museo va a scuola: "Avventura nel prato"	Federico	1^A
<b>P</b>	Pavone	Corso di scacchi della Società Scacchistica Dilettantistica Eporediese	Ribbera	1^A, 1^B, 2^A, 4^A, 4^B, 5^A, 5^B
<b>P</b>	Pavone	Lo sai fare questo	Ribbera	1^A, 1^B, 2^A, 3^A, 4^A, 4^B, 5^A, 5^B
<b>P</b>	Pavone	Progetto di Arteterapia	Iperigne	1^B
<b>P</b>	Samone	Corso di scacchi della Società Scacchistica Dilettantistica Eporediese	Zingale	2^, 4^ e pluriclasse
<b>P</b>	Samone	I giochi della gentilezza	Zingale	tutte
<b>P</b>	Samone	Attività motoria con la "Ok srl sportiva dilettantistica"	Zingale	tutte
<b>P</b>	Pavone	Riciclo, suono e canto	Motto	4^B
<b>P</b>	Lessolo - Pavone	Tecnologic@mente	Serventi	terze, quarte e quinte
<b>M</b>	Banchette	Leggere è bello!	Pistono	tutte
<b>M</b>	Banchette Lessolo Pavone	Star bene	Dalmasso	tutte
<b>M</b>	Lessolo	Un occhio sul mondo	Dallan Trolli	- tutte
<b>M</b>	Banchette Lessolo Pavone	Giochi Sportivi Studenteschi	Curzio	tutte

<b>M</b>	Pavone	Concorso "Premio Alfredo D'Andrade per la Scuola"	Grillo Palugan Varda	- -	classi prime
<b>M</b>	Pavone	Ferie Medievali	Palugan		tutte, in modo le classi prime
<b>M</b>	Pavone	Consiglio Comunale Ragazzi	Durando Grillo	-	tutte le classi scuola media + quarte e quinte della primaria
<b>P</b>	Lessolo	Laboratorio Musicale	Canale Clapetto		classe seconda
<b>I</b>	Banchette	Laboratorio Creativo Espressivo	Fogaroli		tutte sez.ABCD
<b>I</b>	Banchette	Laboratorio canti e danza dal mondo	Fogaroli		tutte sez.ABCD
<b>I</b>	Banchette	Laboratorio musicale	Fogaroli		tutte sez.ABCD

## **Allegati presenti nel fascicolo**

### 1. Regolamenti

Regolamento scuola dell'infanzia

Regolamento scuola primaria

Patto di corresponsabilità educativa e regolamenti scuola secondaria di primo grado

Policy per uso consapevole di Internet

### 2. Protocolli:

Piano per l'inclusione - Protocollo di accoglienza alunni disabili

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Protocollo di accoglienza alunni adottati o in affido

Piano educativo per alunni DSA e EES

### 3. Competenze

Competenze trasversali

Competenze scuola primaria

Competenze finali primo ciclo e nuclei fondanti scuola sec. I grado

Curricolo della scuola dell'infanzia

## Le nostre sedi

SEDE CENTRALE:

VIA VIGNALE, 2 -10018 PAVONE CANAVESE

TEL. 0125 51015 / 0125 516560 FAX 0125 51467

e-mail: [TOIC8AR00C@ISTRUZIONE.IT](mailto:TOIC8AR00C@ISTRUZIONE.IT) C.F. 93042470018

Sito Web: [www.icpavone.it](http://www.icpavone.it)

e-mail dirigente [dirigente@icpavone.it](mailto:dirigente@icpavone.it)

<b>Scuole dell'Infanzia</b>	
<b>BANCHETTE (TO) Via Aprato, 2 -10010</b> TEL 0125 611240	<a href="mailto:infanzia.banchette@icpavone.it">infanzia.banchette@icpavone.it</a>
<b>PAVONE CANAVESE (TO) Via Vignale, 2 – 10018</b> TEL 0125 51455	<a href="mailto:infanzia.fiorano@icpavone.it">infanzia.fiorano@icpavone.it</a>
<b>SAMONE Via Ivrea, 1 (TO) – 10010</b> TEL 0125 53182	<a href="mailto:infanzia.pavone@icpavone.it">infanzia.pavone@icpavone.it</a>
<b>Scuole Primarie</b>	
<b>BANCHETTE (TO) Via Torretta, 20 – 10010</b> TEL 0125 611255	<a href="mailto:primaria.banchette@icpavone.it">primaria.banchette@icpavone.it</a>
<b>LESSOLO (TO) Via Battisti, 2 – 10010 TEL 0125</b> 58229	<a href="mailto:primaria.lessolo@icpavone.it">primaria.lessolo@icpavone.it</a>
<b>PAVONE CANAVESE (TO) Via Vignale, 2 – 10018</b> TEL 0125 51015 /0125 516560	<a href="mailto:primaria.pavone@icpavone.it">primaria.pavone@icpavone.it</a>
<b>SAMONE (TO) Via Tripoli, 8 – 10010</b> TEL 0125 53202	<a href="mailto:primaria.samone@icpavone.it">primaria.samone@icpavone.it</a>
<b>Scuole Secondarie di 1° grado:</b>	
<b>BANCHETTE (TO) Via Torretta, 9 -10010</b> TEL 0125 611481	<a href="mailto:media.banchette@icpavone.it">media.banchette@icpavone.it</a>
<b>LESSOLO Via Caffaro Allera-10010</b> TEL 0125 58678	<a href="mailto:media.lessolo@icpavone.it">media.lessolo@icpavone.it</a>
<b>PAVONE CANAVESE (TO) Via Vignale, 13-</b> TEL 0125 51590	<a href="mailto:media.pavone@icpavone.it">media.pavone@icpavone.it</a>